

MEDIOEVO ROMANZO

RIVISTA QUADRIMESTRALE

DIRETTA DA D'ARCO S. AVALLE, FRANCESCO BRANCIFORTI,
FRANCESCO SABATINI, CESARE SEGRE, ALBERTO VARVARO

VOLUME XVII · 1992

SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO BOLOGNA

Le Codicille maistre Jehan de Meun

1. Un breve testo in ottonari, trasmesso da numerosi codici del XIV e XV sec.¹, è spesso preceduto nella tradizione manoscritta dall'indicazione «le codicille maistre Jehan de Meun», talora sostituita da «le petit codicille maistre Jehan de Meun», «le petit testament maistre Jehan de Meun», «le derrenier testament», «le dernier codicille maistre Jehan de Meun» o, occasionalmente, «le tresor maitre Jehan de Meun», «le brief maistre Jehan de Meun», «un beau petit dittié que maistre Jehan de Meun a fait».

Il termine *codicille*, oggi comunemente accettato come titolo dell'opera², designa in ambito documentario la clausola addizionale che completa, modifica o revoca disposizioni testamentarie³. Un *codicille*, sia pure letterario, non può quindi che porsi in stretto rapporto di subordinazione, funzionale e tematica, con un *testament*; parimenti, un *petit* o *dernier testament* presuppone un testamento più esteso o precedente, ed il nostro componimento non fa eccezione: oltre al titolo, infatti, riceve dalla tradizione manoscritta il riconoscimento, per lo più implicito, di solidarietà funzionale e tematica con un *testament* – il *Testament* di Jean de Meun – a cui viene unito nella stragrande maggioranza dei casi, nonché l'esplicito attestato di identica illustre paternità. Il ms. Valencia, Biblioteca Universitaria 1327 (XIV sec.), palesa tale legame e l'ovvia successione cronologica: «ci commence le codicille maistre Jehan de Meun compilé par lui après le testament».

2. Componimento appartenente al genere moralistico-didascalico, come il *Testament* cui va strettamente congiunto, ma privo, anche per la sua natura di breve appendice, delle parti satiriche di quest'ultimo, il *Codicille* è una meditazione in versi sul valore della carità e sulla sorte dell'anima nel momento della morte: alla morte i

¹ Con lieve prevalenza numerica dei mss. del XV sec.

² Cfr. *HLF* 1881, p. 427; Gröber 1897-1902, p. 741; Langlois 1913, p. 349; Langlois 1914-1924, I, p. 21, Lecoy 1965-1970, I, p. 10; Segre 1970, p. 104 (n° 2233).

³ Godefroy 1881-1902, IX, 117c, a cui rimanda Tobler (*AFW* II, 518 b).

beni terreni perdono ogni loro valore e per la salvezza dell'anima ha valore e ricompensa soltanto quanto si è dato a chi ne aveva veramente bisogno, le elemosine elargite o che si è avuto la volontà (in caso di impossibilità materiale) di elargire. Da quel momento l'anima – senza facoltà di appello – appartiene per sempre a Dio o al diavolo, mentre il corpo diventa appannaggio dei vermi e le ricchezze finiscono tra le mani degli eredi.

Nel tessuto pacato e didattico del discorso, una *distinctio* tra poveri reali e finti poveri⁴ porta alla sola vigorosa punta polemica presente nel testo (vv. 25-32), la condanna senza appello di chi, nel pieno delle forze fisiche, non si mantiene con il lavoro delle proprie mani ma, fingendosi povero, vive nell'agiatazza procurata da consistenti donazioni: « Mais de ceulx qui povrez se faignent | Et de leurz mains ouvrer ne daignent | Mais tous en richesses se baignent | Mendiãnt et puissans de corps, | De ceulx ne vueil je pas entendre | Que nulz leur doie aumosne tendre, | Mais castier lez et reprendre: | Ce escrips je et vous recors »⁵. Bersaglio ben evidente di questi versi sono gli ordini mendicanti, già ampiamente biasimati nel *Testament* per il tenore di vita, per l'assidua frequentazione dei potenti, per i privilegi ottenuti dai papi a spese del clero secolare, per il sistematico accaparramento di beni ereditari. Per comprendere che cosa sottintendono il passo e la lapidaria affermazione con cui si chiude (v. 32 « ce escrips je et vous recors | c'est escript et je leur recors »⁶), è necessario far riferimento alla fase più violenta della lunga disputa avviata dai maestri secolari dell'Università di Parigi contro gli ordini mendicanti a partire dalla metà del XIII sec.: dopo alcune iniziali rivendicazioni di ordine corporativo, la polemica si era presto spostata sul piano dogmatico, e gli ordini erano stati attaccati dai maestri secolari – attraverso le parole di Guillaume de Saint Amour e, in un secondo momento, di Jean de Meun – « nella base stessa della loro esistenza e del loro ideale »⁷. L'accusa più pesante messa a punto dalla sottigliezza dei *maistres* parigini riguardava l'incompatibilità tra la dottrina di Cristo e la mendicizia, conseguenza dell'ideale di povertà evangelica espresso dagli ordini francescano e domenicano. Tale argomento, esposto da Guillaume de

⁴ Sul problema della povertà nel Medioevo, cfr. Mollat 1982.

⁵ Testo di riferimento per le citazioni del *Codicille* sarà quello del ms. siglato B2, su cui è fondata la presente edizione. Per le sigle da me assegnate ai mss. del *Codicille*, cfr. avanti § 8.

⁶ Lezioni presentate rispettivamente dal ms. siglato B2 e da tutti gli altri mss. (lezione citata da A2).

⁷ Le Goff 1981, p. 104.

Saint Amour nel libello *De periculis novissimorum temporum* e ripreso da Jean de Meun in un lungo passo del *Roman de la Rose* (vv. 11237-11375 ss.⁸), di cui si leggano in particolare i vv. 11293-302 «(. . .) Si puis bien jurer senz delai | Qu'il n'est escrit en nule lei, | Au meins n'est il pas en la nostre, | Que Jesus Criz ne si apostre, | Tant come il alerent par terre, | Fussent onques veu pain querre, | Car mendier pas ne voulaient. | Ainsic preeschier le soulaient | Jadis par Paris la cité | Li maistre de divinité (. . .)» e 11375-91 «Et sachiez la ou Deus comande | Que li preudon quanqu'il a vende | E doint aus povres e le sive, | Pour ce ne veaut il pas qu'il vive | De lui servir en mendiance; | Ce ne fut onques sa sentence; | Ainz entent que de ses mains euvre | E qu'il le sive par bone euvre; | Car sainz Pos comandait ouvrer | Aus apostres (. . .) | Ne voulait que riens demandassent, | A queus que genz qu'il preeschassent, | Ne que l'evangile vendissent (. . .)», si basa su alcuni luoghi della Scrittura⁹: *Psalmus* 127,2 («Labores manuum tuarum quia manducabis, beatus est, et bene tibi erit»); *Liber Proverbiorum*, 30,8 («Mendicitatem et divitias ne dederis mihi»); *Ecclesiasticus* 40,29-32 («Fili, in tempore vitae tuae ne indigeas; melius est enim mori quam indigere(. . .)»); Paolo, *Epistola ad Thessalonicenses secunda*, 3,6-10 («quoniam si quis non vult operari, non manducet», 6); *Actus Apostolorum* 18,3 («Et quia eiusdem erat artis, manebat apud eos, et operabatur (erant autem scenofactoriae artis)»: Paolo a Corinto si guadagnava da vivere con le sue mani fabbricando tende, mentre al sabato predicava nella sinagoga); *Epistola ad Thessalonicenses prima*, 2,9 («memores enim estis, fratres, laboris nostri, et fatigationis: nocte ac die operantes, ne quem vestrum gravaremus, praedicavimus in vobis Evangelium Dei»).

A questi luoghi direttamente o attraverso la mediazione del *De periculis* o – più probabilmente – del *Roman de la Rose* rimandano i vv. 25-32 e l'allusione con cui si chiude il nostro passo: Il ms. B2 legge – unico in tutta la tradizione – *ce escrips je*: se valutiamo questa lezione come *difficilior*¹⁰, a sostegno dell'attribuzione a Jean de Meun, possiamo leggerci un diretto riferimento al lungo passo del *Roman de la Rose*.

3. Quanto alla forma metrica, il *Codicille* sembra essere un *uni-*

⁸ Langlois 1914-1924, III, pp. 192-8.

⁹ Stranamente non ricordati dall'editore nelle note al passo, ad eccezione del *Liber proverbiorum*.

¹⁰ Si vedano avanti i §§ 9.6. e 13.2.

cum nel panorama dei testi francesi non lirici in versi¹¹. Gli ottonari presentano uno schema di rime aaabcccb, dando verosimilmente luogo ad una disposizione strofica di otto versi, confermata da numerosi mss. del XIV e XV sec., tra cui il ms. delle *Règles de la seconde rhétorique* (Paris, Bibliothèque Nationale, nouv. acq. fr. 4237), che riporta il *Codicille* in appendice. Altri mss. tuttavia scelgono una disposizione in quartine¹².

Rime maschili e femminili si susseguono nelle strofe senza un disegno preciso¹³; prevalgono in generale le rime maschili¹⁴.

4. Che il *Testament* e il *Codicille* siano dello stesso autore è indicazione piuttosto discutibile, benché ampiamente accolta dalla tradizione manoscritta. Il *Codicille* è breve (88 vv.) e non offre – quanto al contenuto ed allo stile – significativi appigli per una perizia attributiva.

Si può però in primo luogo constatare che il non troppo velato accenno ad uno degli argomenti più forti usati dai maestri secolari dell'Università di Parigi contro gli ordini mendicanti¹⁵, argomento non esibito tra l'altro nel *Testament*, circoscrive l'area socio-culturale di provenienza del nostro autore, ben al corrente delle polemiche più sottili tra secolari e mendicanti, e lo qualifica come *clerc*, se non come *maistre* a sua volta. Ad un autore-*clerc* di cultura scolastica rimanda poi anche la sottile dissertazione, seguita da un esempio, sul pari valore di azione e volontà di azione (vv. 33-56).

Dal confronto col *Testament* il *Codicille* esce perdente: manca il vigore argomentativo, la capacità di stringere il lettore/interlocutore nella dialettica di una discussione incalzante benché – almeno per il lettore odierno – non esente da prolissità¹⁶. Tuttavia la brevità del componimento e il ruolo dichiaratamente accessorio ostacolano e delegittimano un giudizio in questa direzione.

Due ipotesi ci si può prospettare riguardo all'identità dell'autore ed al momento di composizione dell'opera, fermo restando il fatto

¹¹ Cfr. Naetebus 1891, p. 96 (l'unico testo registrato sotto la forma aaabcccb è il *Codicille*). In Lote 1949-1951, p. 82, si legge un inventario di venti diversi schemi di rime realizzati nelle strofe di otto versi, senza menzione dei testi che li realizzano.

¹² Si darà conto delle scelte dei mss. al riguardo nell'elenco dei codici che hanno trasmesso il *Codicille*.

¹³ Tre FFF/F/MMM/F (str. vii, viii, x); tre FFF/M/MMM/M (str. v, vi, xi); due MMM/M/MMM/M (str. ii e iii); una FFF/M/FFF/M (str. iv); una MMM/F/FFF/F (str. ix).

¹⁴ Cinquantun parole in rima a cadenza maschile e trentasette a cadenza femminile.

¹⁵ Cfr. sopra § 2.

¹⁶ Cfr. Buzzetti Gallarati 1989 (in particolare pp. 21-39).

che il *Codicille* non può che seguire nel tempo il testo maggiore e da questo in qualche misura dipendere¹⁷:

a) il componimento è opera dello stesso autore del *Testament*, e quindi, verosimilmente, di Jean de Meun¹⁸. La data di composizione va allora considerata o pressoché coincidente con quella del *Testament* (*a'*), o di non molto successiva (*a''*): il *Codicille* si situerà tra il 1292, termine *ante quem* per la composizione del *Testament*¹⁹, e l'anno della morte di Jean de Meun, avvenuta entro e non oltre il novembre 1305 (data di un atto di trapasso di proprietà della sua casa).

b) il *Codicille* è opera di un clerc, che ha apposto al *Testament* una sorta di glossa o meditazione in versi su di un tema specifico (l'elemosina e il distacco dai beni materiali come condizione per la salvezza dell'anima), generando l'equivoco sulla paternità della glossa: in tal caso le date di produzione dei due testi possono divergere anche in modo consistente, considerando che le prime attestazioni manoscritte note di *Testament* e *Codicille* datano alla metà del XIV sec.

5. Le ipotesi sull'identità dell'autore e sulla distanza cronologica tra *Testament* e *Codicille* pongono una non trascurabile ipoteca su tempi e modi della tradizione dei due componimenti.

La solidarietà tematica e funzionale dei due testi comporterebbe in via teorica una loro trasmissione solidale a partire dal momento della genesi letteraria del *Codicille*, che non di necessità, come si è osservato, coincide con l'apparizione – e relativa prima fase di circolazione – del *Testament*. A seconda quindi della situazione effettivamente verificatasi (ipotesi *a'*, *a''* o *b*) la trasmissione manoscritta delle due opere avrà seguito un differente *iter*: quanto più si pensa di dover allargare ipoteticamente la forbice tra le date di produzione, tanto più si suppone che il *Testament* abbia avuto inizialmente una vita testuale autonoma, migrando di manoscritto in manoscritto, prima di essere riunito al *Codicille*.

La tradizione manoscritta superstite mostra una corrispondenza non biunivoca nella trasmissione di *Testament* e *Codicille*. Si può infatti affermare che la tradizione del *Codicille* è per lo più legata a quella del *Testament*, ma non risulta altrettanto sostenibile il con-

¹⁷ Cfr. avanti § 5. e note 20 e 21.

¹⁸ Credo di aver dimostrato l'attendibilità di un'attribuzione del *Testament* a Jean de Meun (Buzzetti Gallarati 1989).

¹⁹ Cfr. Buzzetti Gallarati 1989, p. 7.

trario: di contro a tre soli casi – ognuno con una storia a sé e almeno due non significativi – di *Codicille* senza *Testament*²⁰, si danno numerosi casi di *Testament* senza *Codicille*²¹. Il fatto avvalora le ipotesi *a''* e *b*, mentre induce a scartare l'ipotesi *a'*.

Da un lato dunque il legame tra i due componimenti potrebbe essere utile per ricostruire le vicende testuali del nostro testo, certamente in qualche misura dipendenti da quelle del *Testament*; d'altro lato non si deve escludere – benché non lo si possa nemmeno provare con certezza – che, in modo analogo a quanto osservato da Langlois 1910 per le due parti del *Roman de la Rose*²², in un numero imprecisabile di casi alcuni possessori di mss. del *Testament* abbiano fatto aggiungere solo in un secondo momento il *Codicille*, esemplato dall'originale o da copie di questo, agevolati nella fattispecie dalle ridotte dimensioni del testo, che si inserisce senza difficoltà in spazi occasionalmente liberi²³; ovvero che possessori di codici del *Roman de la Rose* abbiano fatto aggiungere, anche a considerevole distanza di tempo dalla costituzione del ms., separatamente o congiuntamente, *Testament* e *Codicille*. Quest'ultimo caso ad esempio è ben documentato dal ms. 764 della Biblioteca Municipale di Lione²⁴, formato da una sezione del XIV sec. (*Roman de la Rose*) ed una sezione del XV sec. (*Testament* e *Codicille*).

Non è quindi a priori ben chiaro se ed in quale misura, qualora si giungesse a disegnare uno *stemma codicum* per il *Testament*, i dati

²⁰ Sono solo tre i mss. che non associano il *Codicille* al *Testament*: Parigi, Bibliothèque Nationale, f. fr. 814, 4237, 10042. Nel ms. 4237 il *Codicille* è in appendice alle *Règles de la seconde rhétorique*; nel ms. 814 il *Codicille*, posto di seguito al *Roman de la Rose*, è mutilo a causa di una lacerazione del foglio ed è l'ultimo testo del codice: un esame fisico del ms., che non ho avuto modo di eseguire, potrebbe dire se il danno al ms. sia in realtà più esteso di quanto sembra e se manchino delle carte di seguito alla 132 (carte che avrebbero potuto accogliere il *Testament*, perché, come si noterà più oltre inventariando il contenuto dei mss., il *Codicille* talora precede il *Testament*); il 10042 è una miscellanea di brevi componimenti in versi e in prosa.

²¹ Cfr. Buzzetti 1978.

²² Langlois sostiene la necessità di operare separatamente sulla tradizione manoscritta delle due parti del *Roman de la Rose* perché il poema di Guillaume de Lorris era già molto letto prima che Jean de Meun gli desse un seguito, e le copie si erano moltiplicate. I possessori di tali copie solo in un secondo tempo avevano fatto aggiungere la parte di Jean de Meun: « C'était aussi un surcroit de travail réservé aux futurs éditeurs: à des copies déjà très différentes d'un poème, on soudait, au hasard, des copies, elles aussi très variées, d'un autre poème » (Langlois 1910, p. 235).

²³ Non sempre *Testament* e *Codicille* risultano esemplati dalla stessa mano, ma che in mss. di consistente lunghezza si alternino più mani non è di per sé sufficiente a provare uno scarto temporale o una indipendenza di tradizione tra i due testi.

²⁴ Per cui si veda sotto al § 8. l'inventario dei mss. che hanno trasmesso il *Codicille*.

ottenuti sarebbero estendibili al testo minore²⁵. Non sono invece estendibili alla tradizione del *Codicille* – o lo sono in piccola misura e forse casualmente²⁶ – le acquisizioni di Langlois 1910 sui codici che abbinano al *Roman de la Rose* il nostro componimento.

6. L'alto numero di testimonianze del *Codicille* giunte fino a noi è indizio di un grandissimo successo, che il contenuto e la brevità del testo di per sé non sembrerebbero giustificare. Un ruolo determinante è stato probabilmente giocato dal concorso di due fattori attinenti alla storia della ricezione dell'opera.

Il costante collegamento al *Testament*, vero *best seller* dell'epoca, della cui fortuna sono oggi prova i più di cento mss. superstiti, gli ha senza dubbio assicurato una sorta di luce riflessa o interesse indotto, aumentato dalla ricorrente attribuzione a Jean de Meun. Molto presto – già nel corso del XIV sec. – si è poi manifestata la volontà di definire il (presunto) *corpus* delle opere originali composte da Jean de Meun e si è costituito un canone formato da *Roman de la Rose*, *Testament*, *Codicille* e *Sept articles de la foy*²⁷: ne sono testimonianza vari codici configurantisi come una sorta di *opera omnia* dell'autore²⁸. Nel XIV sec. dieci mss. uniscono *Roman de la Rose*, *Testament*, *Codicille* (12593, A2, Mo, W2, L1, Ab, N1, N2, N3, P²⁹), tre soli (Ma, Be, M) *Roman de la Rose*, *Testament*, *Codicille* e *Sept articles de la foy*, due (808, I) *Testament*, *Codicille*, *Sept articles de la foy*; nel XV sec. i *Sept articles de la foy* entrano costantemente nel canone e ben dodici codici (804, 806, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, W1, B1, S, L2, V) riportano in successione varia – ma primo testo è sempre il *Roman de la Rose* – le quattro opere attribuite a Jean de Meun. Per questa via il *Codicille* è ulteriormente riuscito ad assicurare la propria sopravvivenza in e con una vasta tradizione.

²⁵ Stemma che, qualora costruito, sarebbe comunque di attendibilità ed operatività fortemente dubbia, per i motivi esposti in Buzzetti Gallarati 1989, pp. 14-6.

²⁶ Come si vedrà avanti, § 9.8.

²⁷ Componimento sulla cui paternità sono stati tuttavia avanzati consistenti dubbi perché un gioco di parole nelle rime degli ultimi versi sembrerebbe indicare l'autore in un – peraltro sconosciuto – Jean Chapuis (cfr. *HLF* 1881, p. 428).

²⁸ Si vedano le mie osservazioni al riguardo nella nota bibliografica sulla tradizione manoscritta del *Testament* (Buzzetti Gallarati 1978, pp. 2-7): analizzando in quest'ottica la tradizione dei cinque testi (con punto di riferimento imprescindibile le acquisizioni di Langlois sul *Roman de la Rose*) si potrebbe cercare di stabilire se a monte di tali testimoni in nostro possesso stiano una o più sillogi da cui tutti derivino direttamente o indirettamente. L'abbinamento nello stesso ms. di opere originali e volgarizzamenti di Jean de Meun pare invece sporadico e casuale.

²⁹ Cito i codici in sigla; per l'elenco, cfr. sotto, § 8.

All'insieme di tali fatti il *Codicille* va debitore dell'interesse che oggi può suscitare.

7. La tradizione manoscritta del *Codicille* non è mai stata esaminata e manca un'edizione del testo fondata sulla valutazione delle testimonianze note.

Nel 1735 Lenglet du Fresnoy pubblicò insieme al *Roman de la Rose* alcune opere attribuite a Jean de Meun: il *Testament*, con il titolo «Le Codicile de maistre Jehan de Meung», il *Codicille* con il titolo «Epitaphe des Trespassez» e *Les sept articles de la foy* come «Le Testament de maistre Jehan de Meun»: l'edizione, priva di note e di apparato, si basa su di uno o più manoscritti non denunciati dall'editore, così come non denunciati sono gli eventuali interventi correttori³⁰. Sottoposto a collazione, il testo di Lenglet du Fresnoy non coincide con nessuno dei mss. noti e rispetto a molti di questi presenta una lezione qualitativamente inferiore, come si avrà modo di notare scorrendo il mio apparato critico: non lo considererò però alla pari degli altri mss. perché potrebbe essere stato oggetto di interventi non segnalati da parte dell'editore.

L'edizione Méon 1814, che riunisce *Roman de la Rose*, *Testament*, *Codicille*, *Sept articles de la foy* ed alcuni altri componimenti sporadicamente attribuiti a Jean de Meun, si propone di fornire un testo – come enuncia il sottotitolo³¹ – rivisto e corretto «sur les meilleurs et plus anciens manuscrits». I manoscritti non sono elencati, non viene indicato un eventuale ms. base su cui sia precipuamente fondata l'edizione, mancano note ed apparato critico: sembra pertanto trattarsi di un testo-*collage* dalla composizione indefinibile.

L'inventario di Gröber 1888-1902, II, p. 741, enumera sette mss.: a tale inventario non ha fatto seguito – per quanto ho potuto accertare – nessuna nuova edizione del *Codicille*.

8. Il mio censimento eleva il numero dei manoscritti a quarantotto, alcuni dei quali non utilizzabili al fine di un'edizione³² perché il loro attuale domicilio non è conosciuto; la ricerca sui cataloghi dei fondi manoscritti delle varie biblioteche ha dovuto essere integrata

³⁰ Cfr. però v. 39 *lamez*, in luogo dell'ovvio *l'amez*, farebbe pensare ad un'edizione semi-diplomatica di un manoscritto.

³¹ Per il *Roman de la Rose*, ma in assenza di altre indicazioni non v'è motivo di credere che l'intento non si estenda anche agli altri testi.

³² I codici che ho potuto utilizzare sono quarantatre.

da notizie dirette, dato che *Codicille* e *Sept articles* vengono talora confusi³³.

Nell'elenco che segue – in ordine topografico – si forniscono di ogni manoscritto i dati essenziali, desunti dai cataloghi delle singole biblioteche, cui si rimanda per ulteriori notizie al riguardo³⁴; l'indicazione del ms. è preceduta da una sigla cui si farà riferimento nel corso della *recensio* e nell'apparato critico. Dato l'elevato numero dei codici (superiore alle lettere dell'alfabeto) e per rendere più facilmente riconoscibile ogni testimone, si impiegherà: *a*) per i numerosissimi codici parigini conservati alla Bibliothèque Nationale il solo numero di catalogo; *b*) per i codici custoditi in altre biblioteche parigine, una sigla riferita alla lettera iniziale della biblioteca (es. A: Bibliothèque de l'Arsenal; I: Bibliothèque de l'Institut); *c*) per i codici conservati in città europee o statunitensi, una sigla che si richiama alla città (es. Montpellier, Mo; Madrid, M).

Con la sigla LF mi riferirò invece d'ora in avanti all'edizione di Lenglet du Fresnoy.

Austria

(W1) - Wien, Osterreichische Nationalbibliothek, ms. 2568

Membr., 335 × 270 mm., XV sec., ff. 204.

Codicille ff. 203r-203v: «Ci après commence le codicille maistre Jehan de Meun. Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Cy fine le codicille maistre Jehan de Meun».

Il *Codicille* è disposto in strofe di otto versi; è preceduto da *Roman de la Rose, Testament, Sept articles de la foy*.

(W2) - Wien, Osterreichische Nationalbibliothek, ms. 2592

Membr., 300 × 212 mm., XIV sec., ff. 175.

Codicille ff. 147r-147v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez».

Testo in strofe di otto versi.

Precede il *Roman de la Rose*, segue il *Testament*.

Belgio

(B1) - Bruxelles, Bibliothèque Royale, ms. 11000-11003.

Membr., 278 × 210 mm., XV sec., ff. 250.

Codicille ff. 189r-189v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirés. Explicit».

³³ Confusione spiegabile a partire dai titoli «le codicille maistre Jean de Meun» e «le tresor maistre Jean de Meun» scambiati talora tra i due testi (mentre un titolo ricorrente alternativo per *Les sept articles de la foy* è il più disteso «le tresor de la foy», mai impiegato per il *Codicille*).

³⁴ Se ne veda la bibliografia in Buzzetti Gallarati 1978.

Testo non ordinato in strofe.

Il *Codicille* segue il *Roman de la Rose*, i *Sept articles de la foy* e il *Testament*, precede alcune preghiere.

(B2) - Bruxelles, Bibliothèque Royale; ms. 11244-11251 (2203).

Cart., 297 × 205 mm., XV sec., ff. 185.

Codicille ff. 98r-98v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le petit testament maistre Jehan de Meun».

Il testo, in strofe di otto versi, è posto dopo il *Testament*, tra due preghiere.

Il codice è una miscellanea di testi moralistico-didascalici, tra cui figurano il *Testament* e i *Sept articles de la foy*.

Danimarca

(K) - Kobenhavn, Det Kongelige Bibliotek, ms. Ny Kgl. Saml. 62.

Membr., XV sec., ff. 84.

Il ms., reso quasi illeggibile – a quanto segnala il compilatore del catalogo – per danni causati dall'umidità, è stato recentemente restaurato.

Codicille ff. 32v-33v: «Dieux ait les ames des trespassez», «A tart vous en repentirez».

Testo disposto in quartine.

Precede il *Testament*, seguono i *Sept articles de la foy* e varie ballate.

Francia

(380) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 380.

Membr., 374 × 275 mm., XIV-XV sec., ff. 160.

Codicille ff. 159v-160r: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez».

Testo in strofe di otto versi.

Il ms. accoglie solo opere attribuite a Jean de Meun: *Roman de la Rose*, *Testament*, *Sept articles de la foy*, *Codicille*.

(804) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 804.

Membr., 330 × 250 mm., XV sec., ff. 199.

Codicille ff. 164v-165r: «Dieux ait merci des trespassez»; «A tart vous en repentirez».

Codicille in latino³⁵ ff. 165r-165v: «Miserere defunctorum»; «Heu heu sero penitentes».

Testo disposto in quartine.

Il ms. accoglie opere attribuite a Jean de Meun: *Roman de la Rose*, *Sept articles de la foy*, *Codicille*, *Codicille* in latino, *Testament*.

(806) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 806.

Membr., 300 × 255 mm., XV sec., ff. 173.

Codicille ff. 173r-173v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le codicile maistre Jehan de Meun».

Testo ordinato in quartine.

³⁵ Cfr. avanti, nota 40.

I componimenti tràditi dal ms. sono tutti attribuiti a Jean de Meun: *Roman de la Rose, Testament, Sept articles de la foy, Codicille*.

(808) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 808.

Membr., 315 × 264 mm., XIV sec., ff. 172.

Codicille ff. 36v-37r: «Le petit codicille maistre Jehan de Meun. Dieux ait l'ame de trespasés»; «A tart vous en repentirez. Explicit».

Testo disposto in strofe di otto versi.

Il codice si apre col *Testament* di Jean de Meun; seguono, attribuiti allo stesso autore, il *Codicille* e i *Sept articles de la foy*.

(814) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 814.

Membr., 313 × 235 mm., XIV sec., ff. 132.

Codicille f. 132v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «Lors, se ces moz ne voulons croire | Quant il aura . . .».

Il testo, mutilo³⁶, è disposto in strofe di otto versi.

Il ms. contiene inoltre il *Roman de la Rose* e otto versi su Guillaume de Lorris et Jean de Meun.

(1103) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 1103.

Membr., 270 × 200 mm., XV sec., ff. 74.

Codicille ff. 63v-64r: «C'est le petit testament maistre Jehan de Meun. Dieus ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez».

Il *Codicille*, in strofe di otto versi, è preceduto dal *Testament*, e seguito da *L'advocacie nostre Dame*, e dai *Sept articles de la foy*.

(1551) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 1551.

Membr., 245 × 175 mm., XV sec., ff. 109.

Codicille ff. 38r-39r: «Dieu ait l'ame des trespassez», «A tart vous en repentirez».

Il *Codicille*, in strofe di quattro versi, segue il *Testament*.

Il codice è una miscellanea di testi moralistico-didascalici.

(1556) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 1556.

Membr., 286 × 195 mm., XV sec., ff. 117.

Codicille ff. 75r-76v: «Dieu ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le premier et le dernier codicile de maistre Jehan de Meun, dont Dieu vueille avoir l'ame. Amen. Et de nous aussi quant il luy plaira».

Testo trascritto in strofe di otto versi.

Il ms. accoglie in ordine sparso vari testi a carattere moralistico-didascalico, tra cui il *Testament* e i *Sept articles de la foy*.

(1557) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 1557.

Membr., 292 × 209 mm., XV sec., ff. 44.

Codicille ff. 42r-42v: «Cy commence le petit codicille de maistre Jehan de Meun. Dieu ait l'ame des trespasés»; «A tart vous en repentirez. Explicit. Deo gratias. Amen».

Il testo, suddiviso in quartine, è preceduto dai *Sept articles de la foy* e dal *Testament*.

(1563) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 1563.

Cart., 265 × 181 mm., inizio XV sec., ff. 223.

³⁶ Il fondo del f. 132 è strappato.

Codicille ff. 174r-175r: «Cy commence le codicille maistre Jehan de Meun. Dieux ait l'ame des trespasés»; «A tart vous en repentirés. Explicit codicillus».

Testo presentato in quartine.

Il ms. contiene il *Roman de la Rose*, il *Testament*, lettere e trattati sul *Roman de la Rose* ed alcuni testi moralistico-didascalici.

(2192) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 2192.

Cart., 290 × 146 mm., XV sec., ff. 82.

Codicille ff. 81r-82v: «Dieu ait l'ame des trespasés»; «Et a tart en repentirez. Amen».

Testo suddiviso in strofe di otto versi. La lettera iniziale di ogni strofa è indicata per il rubricatore, ma non è stata rubricata.

Il *Codicille* è preceduto dal *Testament*.

(12459) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 12459.

Membr., 300 × 215 mm., XV sec., ff. 142.

Codicille ff. 121v-122r: «Cy après s'ensuit le tresor maistre Jehan de Meun qui se commence. Dieu ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit. Cy fine le tresor dessus contenu».

Il *Codicille*, in strofe di otto versi, è preceduto dal *Testament*.

I *Sept articles* sono indicati nel ms. come *Le codicile maistre Jehan de Meun*.

(12593) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 12593.

Membr., 305 × 210 mm., XIV sec., ff. 183.

Codicille ff. 158v: «C'est le derrenier testament maistre Jehan de Meun. Diex ait l'ame des trespasés»; «Lors sont cil trois si repeu».

Il testo, incompleto, è presentato in quartine ed è posto tra *Roman de la Rose* e *Testament*.

(12595) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 12595.

Membr., 325 × 231 mm., XV sec., ff. 202.

Codicille ff. 200r-200v: «Ci après s'ensuit un beau petit dittié que maistre Jehan de Meun a fait. Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Ci fine un moult beau petit dittié que maistre Jehan de Meun fist».

Il *Codicille*, diviso in quartine, è preceduto da *Roman de la Rose*, *Testament* e *Sept articles de la foy*.

(12596) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 12596.

Membr., 285 × 225 mm., XV sec., ff. 212.

Codicille ff. 205r-205v: «Cy commence la table du petit testament maistre Jehan de Meun (. . .)³⁷ Dieux ait l'ame des trespasés», «A tart vous en repentirés. Explicit le petit testament maistre Jehan de Meun».

Testo disposto in quartine.

Precedono il *Roman de la Rose* e il *Testament*; segue *Les sept articles de la foy*.

(22551) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 22551.

Membr., 365 × 301 mm., XV sec. (datato 1428), ff. 97.

Codicille ff. 79r-v: «Dieux ait merci des trespassez», «A tart vous en repentirez».

³⁷ Segue un riassunto del *Codicille*.

Il *Codicille*, suddiviso in quartine, precede il *Testament*.

Il ms. contiene inoltre *Roman de la Rose*, *Sept articles de la foy* ed un altro testo moralistico-didascalico.

(24392) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. f. fr. 24392.

Membr., mm. 330 × 236 (245?), XV sec., ff. 216.

Codicille ff. 207r-207v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Ci fine le codicile maistre Jehan de Meun».

Testo ordinato in quartine.

Precedono il *Roman de la Rose* e il *Testament*, seguono i *Sept articles de la foy*.

(4237) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. nouv. acq. fr. 4237.

Membr., 190 × 153 (133?) mm., XV sec., ff. 86.

Codicille ff. 76r-77r: «Dieux ait l'ame des trespassez», expl. «A tart vous en repentirez. Explicit le petit testament maistre Jehan de Meun».

Il *Codicille*, disposto in strofe di otto versi, è tradito in appendice alle *Regles de la seconde rhétorique*³⁸.

(10042) - Paris, Bibliothèque Nationale, ms. nouv. acq. fr. 10042.

Cart., 215 × 145 mm. XV sec., ff. 38.

Codicille ff. 36v-38r: «Le codicale (*sic*) maistre Jehan de Meun. Dieux ait l'ame des trespasés»; «A tart vous en repentirés. Explicit».

Non è evidenziata una divisione del testo in strofe.

Il ms. è una miscellanea di brevi componimenti in versi e in prosa.

(A1) - Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, ms. 3339.

Membr., 330 × 263 mm., XV sec., ff. 193.

Codicille ff. 186r-186v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Ci fine le codicile maistre Jehan de Meun».

Testo presentato in quartine.

Precedono il *Roman de la Rose* e il *Testament*, seguono i *Sept articles de la foy*.

(A2) - Paris, Bibliothèque de l'Arsenal, ms. 5209.

Membr., 310 × 220 mm., XIV sec., ff. 371.

Codicille ff. 145r-145v: «Dieux ait l'ame dez trespassez»; «A tart vous en repentirés. Explicit le derrain testament maistre Johan de Meun. Prions pour l'ame de luy».

Il *Codicille*, in quartine, è preceduto dal *Roman de la Rose*, seguito dal *Testament*.

(I) - Paris, Bibliothèque de l'Institut, ms. 264.

Membr., 290 × 200 mm., XIV sec., ff. 94.

Codicille ff. 86v-87r: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez».

Testo trascritto in strofe di otto versi.

Il ms. contiene un volgarizzamento del *De consolatione Philosophiae* di Boezio, il *Testament*, i *Sept articles de la foy* ed alcune orazioni in versi.

(Ma) - Paris, Bibliothèque Mazarine, ms. 3872.

Membr., 347 × 255 mm., fine XIV sec., ff. 189.

³⁸ Cfr. Langlois 1974, p. xix.

Codicille ff. 153r-v: «Dieux ait l'ame des trespassez», expl. «A tart vous en repentirez. Explicit. Explicit».

Testo ordinato in quartine.

Precede il *Roman de la Rose*, seguono il *Testament* e i *Sept articles de la foy*.

- Paris, Bibliothèque James de Rothschild, ms. 2801.

Membr., 318 × 238 mm., metà XIV sec., ff. 158.

Codicille f. 130r: «C'est le derrenier testament maistre Jehan de Meun. Dieus ait l'ame des trespasés». Il componimento, ordinato in ottave, si interrompe al termine della quarta³⁹.

Precede il *Roman de la Rose*, segue il *Testament*.

(Be) - Besançon, Bibliothèquè Municipale, ms. 553.

Membr., 320 × 254 mm., fine XIV sec., ff. 163.

Codicille ff. 142r-142v: «Cy commence le codicile maistre Jehan de Meun en françois. Diex ait merci des trespassez»; «A tart vous en repentirez».

Codicille in latino⁴⁰ ff. 142v-143r: «Ci après s'ensuit le codicile maistre Jehan de Meun en latin. Miserere defunctorum»; «Heu! Heu! Sero penitentes. Explicit».

Il *Codicille*, suddiviso in quartine, è preceduto dal *Roman de la Rose*, e seguito nell'ordine da *Codicille* in latino, *Testament*, *Sept articles de la foy*.

(D) - Dijon, Bibliothèque Municipale, ms. 525.

Membr., 275 × 195 mm., XIV sec. (datato 1355-1362), ff. 221.

Codicille ff. 161r-161v: «C'est le brief maistre Jehan de Meun, qui fist le Romans de la Rose. Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez».

Testo trascritto in quartine.

Il codice è una miscellanea di testi, tra cui il *Roman de la Rose*, il *Testament* e un volgarizzamento del *De consolatione* di Boezio attribuito a Jean de Meun.

(Ly) - Lyon, Bibliothèque Municipale, ms. 764.

Membr., 271 × 200 mm., XIV (ff. 1-123) e XV sec. (ff. 124-154).

Codicille ff. 153v-154v: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit».

Il testo, in quartine, è preceduto da *Roman de la Rose* e *Testament*.

(Mo) - Montpellier, Bibliothèque Interuniversitaire-Faculté de Médecine, ms. H 245.

Membr. e cart. (limitatamente ai ff. 158-163), 305 × 212 mm. (ff. membr.) e 164 × 225 mm. (ff. cart.), XIV sec., ff. 164.

Codicille ff. 131r-131v: «C'est le derrenier testament maistre Jehan de Meun. Diex ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le derrenier testament maistre Jehan de Meun».

Il testo, in quartine, è inserito tra *Roman de la Rose* e *Testament*.

³⁹ Nonostante ripetute richieste, non sono riuscita ad avere la riproduzione fotografica del codice.

⁴⁰ Langlois 1910, p. 118, ritiene che il *Codicille* in latino contenuto in questo ms. sia una traduzione della seconda metà del XIV sec.

Germania

(S) - Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, ms. Cod. poet. et phil. 2°6.

Membr., 335 × 240 mm., XV sec., ff. 197.

Codicille ff. 196r-196v: «Cy après commence son⁴¹ petit codicile. Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le petit codicile de maistre Jehan de Meun».

Il testo, trascritto in strofe di otto versi, è preceduto da *Roman de la Rose*, *Testament*, *Sept articles de la foy*.

Gran Bretagna

(Ab) - Aberystwyth, The National Library of Wales, ms. 5016 D.

Membr., 285 × 200 mm., XIV sec., ff. 149.

Codicille ff. 136r-136v: «Ci commence le dernier testament maistre Jehan de Meun. Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repantirez. Explicit le derrenier testament maistre Jehan de Meun».

Il *Codicille*, trascritto in quartine, è preceduto dal *Roman de la Rose* e seguito dal *Testament*.

(L1) - London, The British Library, ms. Add. 42133.

Membr., 285 × 209 mm., fine XIV sec., ff. 171.

Codicille ff. 143v-144r: «Diex ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le derrenier testament maistre Jehan de Meun».

Il *Codicille*, in quartine, è preceduto dal *Roman de la Rose* e seguito dal *Testament*.

(L2) - London, The British Library, ms. Royal 19 B XII.

Membr., 308 × 228 mm., XV sec., ff. 194.

Codicille ff. 193v-194r: «Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit».

Testo diviso in quartine.

Precedono *Roman de la Rose*, *Testament*, *Songe de Jean de Meun*, *Sept articles de la foy*.

Italia

(T) - Torino, Biblioteca nazionale, ms. L. III. 14.

Membr., 237 × 173 mm., XIV sec., ff. 147.

Il codice si presenta sotto forma di fascicoli disciolti custoditi in cassa di zinco: l'aspetto fisico originario è stato notevolmente alterato in seguito ai danni riportati nell'incendio del 1904, che ha devastato la Biblioteca Nazionale di Torino.

Un'accurata opera di restauro lo ha reso in buona parte leggibile.

Le misure fornite sono indicative, e corrispondono alla lunghezza e larghezza massime riscontrate.

⁴¹ «son» (= di Jean de Meun), riferito al precedente «Explicit le codicile de maistre Jehan de Meun», indicazione con cui il ms. designa *Les sept articles de la foy*.

Codicille ff. 141r-141v: «Cy commence le dernier testament maistre Jehan de Meun. (. . .) assez»; «A tart vous en repentirès. Explicit».

Testo trascritto in strofe di otto versi.

Il ms. è una miscellanea di dieci testi, tra cui il *Testament*, che precede il *Codicille*, e *Les sept articles*.

Spagna

(M) - Madrid, Biblioteca Nacional, Vit 24-11 micro 7929 (Reserv. iv-14).

Membr., 338 × 246 mm., XIV sec., ff. 196.

Codicille ff. 178r-178v: inc. «Ci fine le testament maistre Jehan de Meun et commence son petit codicile. Dieu ait l'ame des trespasés»; «A tart vous en repentirez».

Il *Codicille*, in quartine, è preceduto dal *Roman de la Rose* e dal *Testament*, seguito dai *Sept articles de la foy*.

- Valencia, Biblioteca Universitaria, ms. 1327⁴².

Stati Uniti

(N1) - New York, The Pierpont Morgan Library, ms. 48.

Membr., 270 × 190 mm., XIV sec., ff. 180.

Codicille ff. 180r-180v: «Dieu ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le code de maistre Jehan de Meun».

Testo diviso in quartine.

Precedono *Roman de la Rose* e *Testament*.

(N2) - New York, The Pierpont Morgan Library, ms. 185.

Membr., 260 × 180 mm., XIV sec., ff. 108.

Codicille ff. 107r-107v: «Incipit codicillus magistri Johannis de Meun. Deus ait l'ame des trespasés»; «A tart vous en repantirés. Explicit codicillus ut supra».

Il testo, in quartine, è preceduto da *Roman de la Rose* e *Testament*.

(N3) - New York, The Pierpont Morgan Library, ms. 324.

Membr., 290 × 220 mm., XIV sec., ff. 172.

Codicille ff. 171v-172r: «Dieux ait l'ame des trespasés»; «Qu'en Paradis nous doint sa gloire. Amen. Explicit le derrenier testament mestre Jehan de Meun. Deo gratias».

Il *Codicille*, in quartine, è preceduto da *Roman de la Rose* e *Testament*.

(P) - Princeton, University Library, Coll. Robert Garret, ms. 126.

Membr., 300 × 210 mm., fine XIV sec., ff. 183.

Codicille ff. 182r-183r: «C'est le derrenier testament maistre Jehan de Meun. Diex ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Explicit le derrenier testament maistre Jehan de Meun».

Testo disposto in quartine e preceduto da *Roman de la Rose* e *Testament*.

⁴² Nonostante varie richieste, ripetute nel corso di un anno, non sono riuscite ad ottenere dalla Biblioteca una fotocopia dei fogli che contengono il *Codicille*.

Vaticano

(V) - Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, ms. Reg. Lat. 1492.

Membr., 328 × 258 mm., XV sec., ff. 230.

Codicille ff. 179r-v: «Cy commance l'abregié testament maistre Jehan de Meun. Dieux ait l'ame des trespassez»; «A tart vous en repentirez. Cy finist le testament maistre Jehan de Meun abregié». Il *Codicille*, in quartine, è preceduto dal *Roman de la Rose* e dal *Testament*; seguono un volgarizzamento del *De Consolatione Philosophiae* di Boezio, i *Sept articles de la foy* e i *Proverbes des philosophes*.

Mss. il cui domicilio attuale non è identificato

- Cambridge, M. Sydney Cockerell Library, ms. non numerato.

Membr., 265 × 188 mm., XIV sec., ff. 170.

Codicille ff. 337-338.

Precedono *Roman de la Rose* e *Testament*.

- ms. del *Roman de la Rose* menzionato negli inventari dei libri del duca di Berry e non identificato da Langlois, contenente inoltre *Testament*, *Codicille*, *Sept articles de la foy*, *Boece de consolacion* e numerosi altri testi⁴³.

- ms. n. 33 del catalogo Didot del 1878, XIV sec. (ff. 49, 106-113, 130-137, XV sec.), ff. 180.

Roman de la Rose, *Testament*, *Codicille*⁴⁴.

9. La collazione di 43 mss. del *Codicille* ha portato a risultati di un certo interesse: elementi atti ad orientare scelte di fondo ai fini di una edizione critica ed osservazioni sperimentali di rilevanza più generale per il dibattito – sempre aperto – sui limiti oggettivi del metodo stemmatico, limiti posti dalla natura del testo, dalla qualità della tradizione manoscritta e dalla più o meno effettiva attitudine dello stemma a rappresentare un modello storico e operativo.

Il dato più evidente che emerge dall'esame della *varia lectio* è l'assenza di un errore congiuntivo comune a tutta la tradizione manoscritta; sono invece compresenti qua e là in vari manoscritti lezioni sicuramente non originali, ma di differente peso per l'individuazione di rapporti stemmatici: pochi errori significativi, che delineano per lo più piccoli raggruppamenti di mss. in famiglie; alcuni errori di natura incerta, non attribuibili con sicurezza ad un capostipite ma nemmeno palesemente poligenetici; trivializzazioni poligenetiche; lezioni caratteristiche. Solo uno o due codici tra quelli giunti fino a noi sembrano essere trascritti da esemplari esistenti⁴⁵:

⁴³ Langlois 1910, p. 201.

⁴⁴ Langlois 1910, p. 210.

⁴⁵ Cfr. sotto, § 9.5.

di fronte ad eliminazioni troppo disinvolute avvenute nel passato, oggi si richiedono non tanto prove dell'assenza di un rapporto di filiazione diretta tra due copie in possesso dell'editore, quanto e innanzitutto prove dell'esistenza di tale rapporto. Nei casi che ho considerato non esiste la prova principale, vale a dire «la mancanza di lettere o di parole nel codice che si suppone *descriptus* in corrispondenza di un danneggiamento meccanico nel testo di un altro codice che si suppone suo esemplare»⁴⁶: nessuna testimonianza può dunque essere scartata a priori. A conferma di ciò comunque, considerando codici 'gemelli', si verificherà che nell'uno vi siano errori non presenti nell'altro – e viceversa, nel caso di incerto scarto cronologico – senza che possano presumibilmente essere stati corretti.

In linea generale, via via che si risale – nel tentativo di collegare in sistema i dati – dai piani bassi di un ipotetico stemma ai piani alti, da piccoli a più vasti sottoinsiemi e insieme, il coefficiente di sicurezza nell'individuazione di raggruppamenti si riduce progressivamente e gli elementi disponibili passano dalla prova certa (errore significativo) agli indizi che ricevono una qualche legittimazione dall'essere più d'uno e convergenti (errori addebitabili a trivializzazione poligenetica e lezioni caratteristiche che individuano ricorrentemente gli stessi gruppi), fino all'ipotesi del tutto teorica di una *lectio difficilior* cancellata rispettivamente da una trivializzazione e da una innovazione, celate sotto la parvenza di una certa attendibilità testuale. Alcuni dati contraddittori rivelano poi che la tradizione è nel suo complesso «perturbata».

Data tale situazione è oggettivamente impossibile ordinare i mss. in un vero e proprio stemma: l'operazione risulterebbe arbitraria e improduttiva; si possono piuttosto fotografare e discutere – sulla base di una *varia lectio* razionalizzata e interpretata attraverso parametri meno rigidi e ristretti di quelli elaborati dal metodo stemmatico – le connessioni, i rapporti sincronici, ora più certi, ora più sfumati intercorrenti tra i codici, rappresentandoli con un grafico che sarà consequenzialmente più schema che stemma, non potendo avere dello stemma – come si vedrà – né la dimensione diacronica né quella operativa.

9.1. Un primo raggruppamento di manoscritti (mss. 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 4237, 12595, 22551, Ma, Be, W1, D, K, M), con cui concorda la lezione di LF, si delinea contro tutta la restante

⁴⁶ A Valle 1978, p. 93; più in dettaglio, Pasquali 1962, pp. 25-40.

tradizione al v. 17, dove la lezione *laissez*(:) sembra nel contesto meno perspicua della concorrente *amasserez*(:):

α (ms. D)

Et puis que plus n'en retenez
 Donnez pour Dieu le demourant:
 Car des biens que vous lesserez
 Si tost com vous trespasserez,
 Tant seulement enporterez
 Des aumosnes le guerredon (vv. 15-20).

altri mss. (B2)

Et puis que riens n'en retenez,
 Donnez pour Dieu le remanant:
 Quar des biens que amasserez,
 Si tost que vous trespasserez,
 Tant seulement emporterez
 Des aumosnez le guerredon (vv. 15-20).

Come risulta dal seguente v. 19, la successione logica è « ammassare » > « portar via », non « lasciare » > « portar via ». Nei versi precedenti si alternano i due concetti di « lasciare » e di « ammassare »: ai vv. 2, 5 e 7 *amasser* e *laisser* sono entrambi posti in rima con *tressapper* (vv. 1-2 *trespassez*(:) *amassez*; vv. 5-7 *amasse-ronz*(:) *trespassez*(:) *laisserons*), il che chiarisce la motivazione dell'errore. In linea generale, non si può escludere che la lezione abbia origine poligenetica: l'ipotesi andrà avanzata almeno per quanto riguarda la presenza di tale lezione nel codice W1, che per guasti, trivializzazioni e lezioni adiafore di cui si dirà oltre⁴⁷ sembra nel complesso più vicino ad altri codici. Il ms. W1 condivide tuttavia con i codici α alcune varianti adiafore, in opposizione alla restante tradizione: non è pertanto da escludersi l'eventualità di rapporti orizzontali. Si noti ancora per inciso che 4237 e LF hanno in comune un errore al v. 50 (4237 *se vous avez adès eue* e LF *se ja vous avez adès eue* in luogo di *que por fait doit estre tenue*), ma ognuno dei due presenta guasti e lezioni isolate all'interno della tradizione non condivisi dall'altro (per 4237, cfr. avanti §§ 13.1 e 11.; per LF v. 52 *c'est bien Dieu souffrans* in luogo di *ce scet Dieu fors souffrans*, v. 53 *seul dans tous les cuers* in luogo di *dedens lez cuers* e conseguente ipermetria, v. 56 *le bon vouloir* per *li vouloir* e conseguente ipermetria, v. 65 *lors sont ce croy-je si repeu*).

Il raggruppamento (con esclusione di W1) trova conferma al

⁴⁷ Cfr. avanti §§ 9.5. e 9.8.

v. 41 con le lezioni *si povez pour la preuve entendre* o *si vous vueil por la preuve entendre*⁴⁸ contrapposte a *si en povez por preuve entendre* di altri codici: non convince l'articolo determinativo (*la*) riferito ad una *preuve* non ancora esposta e pertanto non ancora nota.

I codici α si contrappongono inoltre alla restante tradizione per alcune varianti adiafore. Particolarmente evidente è l'accordo dei mss. 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M (accordo da cui sono esclusi 4237 e LF), ai vv. 70-71, in cui l'ordine delle parole risulta parzialmente invertito e ridistribuito all'interno dei due versi rispetto a quanto si legge negli altri codici. Da tale accordo rimangono esclusi 4237 ed LF, che concordano con la restante tradizione:

α (ms. D)

Tant est la chose a gré partie
Que nulz d'eux en nulle maniere
Ne voudroit repartir arriere
Ne changier, tant ont leur part chiere,
Aus autres deux pars sa partie (vv. 68-72).

Altri mss., 4237, LF (B2)

Tant est la choze a gré partie
Que nulz en aucune maniere
Ne voudroit, tant a sa part chiere,
Changer ne retourner arriere
Aus autres deux pars sa partie (vv. 68-72).

A retourner arriere inoltre corrisponde in tutti questi mss. *repartir*; a *tant a* la lezione *tant ont*⁴⁹. Entrambe le lezioni concorrenti sembrano accettabili⁵⁰, senza che si possa stabilire tra loro una gerarchia: l'interversione, seppur vistosa, risulta concettualmente irrilevante; la sintassi di α è però un po' più faticosa per la concordanza a senso tra *nul d'eux* e *ont*. La lezione α si può tradurre come «(. . .) nessuno di loro in nessun modo vorrebbe effettuare una ridistribuzione né scambiare la propria parte – tanto la hanno cara – con le altre due parti»⁵¹. La lezione offerta dagli altri mss. si presta ad un'interpretazione più sfumata, a seconda dell'accezione di signi-

⁴⁸ Per questa variante, che unisce 804, 1557 e Be, cfr. avanti § 9.1.3.

⁴⁹ Per una discussione di queste varianti cfr. avanti § 9.8.

⁵⁰ Considerato nella sua composizione, il passo non sfugge tuttavia ad un sospetto – che non riesco a concretizzare – di banalizzazione da parte di tutti i mss.

⁵¹ Per «parte»/«parti» si intendono le parti componenti di quell'unità che si scinde alla morte dell'uomo.

ficato attribuibile a *repartir arriere*: 1) «(. . .) nessuno di loro non vorrebbe, tanto ha cara la sua parte, far cambio né riportare indietro alle altre due parti la propria parte»; 2) «(. . .) non vorrebbe, tanto ha cara la sua parte, scambiare né mutare di nuovo con le altre due parti la sua parte»; 3) «(. . .) non vorrebbe – tanto ha cara la sua parte – far cambio né vorrebbe che⁵² la sua parte ritornasse nuovamente insieme alle altre».

Altre varianti comuni: v. 45 *moult volentiers y* contro *vouentiers il y*; v. 62 *sont tuit prest* contro *sont prest*, con incremento di una sillaba riassorbito dal seguente *noz* contro *vostre/nostre* della tradizione; v. 69 *nulz d'eux en nulle maniere* contro *nulz en aucune maniere*; v. 70 *ont* contro *a*; v. 82 *puis qu'il* contro *quant il*.

Schematizzando quanto osservato

α { α' [804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M], 4237}

9.1.1. All'interno dell'insieme α alcuni mss. possono essere ulteriormente raggruppati in sottoinsiemi. Sicura una famiglia β (mss. K e 1551), fondata sulla lacuna di un intero verso (v. 75, B2 *sy que nous puissions a Dieu plaire*), errore significativo a tutti gli effetti.

β {1551, K}

Si può escludere che K e 1551, entrambi del XV sec., siano l'uno la trascrizione dell'altro: 1551 ha trivializzazioni non condivise da K (v. 22 *de Dieu* in luogo di *que Dieu*; v. 33 lacune di una parola, *rien*; v. 52 *c'estoit* in luogo di *ce scet*; v. 53 *dedens les corps* in luogo di *dedens les cuers*; v. 58 *dont concevires* (sic) in luogo di *toutevoies*; v. 65 *en ses trois* in luogo di *cil troy*; v. 81 *lors se ce ne voulez croire*, con ammanco di una sillaba, contro *lors se ce ne me voulez croire*; v. 83 *son retour* in luogo di *sans retour*) e viceversa (K al v. 4 legge *toute leur vie part eue* in luogo di *toute leur part eue*; al v. 8 omette *toute* con conseguente ipometria; al v. 19 legge *dont* in luogo di *tant*; al v. 46 *se le sien ne le retenist* per *se le lien ne le tenist*; al v. 54 *nostres* contro *n'eustez*; al v. 61 *ce sont* (+ 1) in luogo di *par* (a sua volta trivializzazione di *car*); al v. 62 *cuers* in luogo di *corps*). Trattandosi di testimoni tra i più scorretti⁵³ è improbabile che l'uno o l'altro siano intervenuti a correggere congetturalmente simili guasti del proprio antigrafo.

⁵² Costruzione di acc. con inf., Jensen 1989, pp. 320-21, e avanti, nota 56.

⁵³ Cfr. avanti § 13.1.

9.1.2. I mss. 808, 1556, Ma, M e K offrono al v. 19 la lezione *dont*, in sé accettabile se intesa come variante grafica di *donc* ma – quanto al senso generale del passo – meno soddisfacente di quella leggibile in tutti gli altri mss. (*tant*):

808 (1556, Ma, M, K)

Car des biens que vous laisserez⁵⁴
 Si tost com vous trespaserez
 Dont seulement emporterez
 Des aumosnez le guerredon
 Or donnez dont si largement (. . .) (vv. 17-21)

altri mss. (B2)

Quar des biens que amasserez,
 Si tost que vous trespaserez
 Tant seulement emporterez
 Des aumosnez le guerredon.
 Or donnez donc si largement (. . .) (vv. 17-21)

La lezione va probabilmente addebitata a scivolamento dell'occhio al seguente *donc/dont* (v. 21), ed è fortemente dubbio che da un solo indizio di questo tipo si possa intravedere un insieme γ

γ { 808, 1556, Ma, M }

da cui rimane comunque escluso K che – come sopra notato – risulta saldamente legato ad un altro ms. del gruppo α , il 1551, con cui forma, sulla base di un errore significativo, la famiglia β .

L'altro ms. della famiglia β , il 1551, condivide a sua volta alcune trivializzazioni, tutte in astratto registrabili come poligenetiche, con i mss. γ (808, 1556, Ma, M): v. 22, *de Dieu* (1551, 1556, Ma) in luogo di *que Dieu*; v. 52, *c'estoit* (808, 1551, 1556) in luogo di *ce scet*, spiegabile per una certa similarità grafica e fonica delle due lezioni; v. 83, *son* (808, 1551, 1556, Ma, M) per *sans*.

Entrambi i mss. β concordano poi con 808 al v. 39 nella lezione *l'ame* in luogo di *l'amez*; mentre l'unica lezione (adiafora) per cui i mss. β e γ si oppongono a tutta la rimanente tradizione è *prions Dieu* (v. 76), di per sé comunque priva di interesse, contro *li prions* (B2: *et li prions qu'il nous sequeure*).

Dei quattro mss. γ , due sono del XIV sec. (808, M) e due del XV (1556, Ma). Nessuno di questi mss. sembra dipendere direttamente

⁵⁴ Si legga *amasserez* per *laissez*, errore comune a tutta la famiglia α , cfr. sopra 9.1.

da uno degli altri. In particolare i mss. più antichi presentano guasti non condivisi dai mss. più recenti, né probabilmente da questi risanati, data la loro mediocre qualità (ms. 808: v. 41 *pour le povre* in luogo di *pour la preuve* in 1556, Ma; v. 52 *s'estoit per ce scet*; v. 74 *corps* in luogo di *cuers*; v. 83 *chastre* (= «castello») in luogo di *chartre* (= carcere); v. 85 omissione di *vous* e conseguente ipometria. Ms. M: inversione dei vv. 86-87).

9.1.3. I mss. 804, 1557, Be leggono al v. 41 *si vous vueil pour la preuve entendre* (ms. 804) in luogo di *sy en povez pour preuve entendre* (B2) degli altri testimoni. La lezione *si vous vueil (...) entendre* sembra più caratteristica⁵⁵ che erronea, essendo giustificabile sul piano sintattico, come costruzione, non infrequente in antico francese, di accusativo con infinito («voglio dunque che voi comprendiate attraverso una prova»)⁵⁶:

δ {804, 1557, Be}

9.1.4. La fisionomia di α risulta provvisoriamente⁵⁷ schematizzabile come segue:

α {α'[β (1551, K), γ (808, 1556, Ma, M), δ (804, 1557, Be), 806, 12595, 22551, D], 4237}

9.2. Una lacuna di quattro versi (vv. 37-40), vero e proprio errore significativo in quanto non trova giustificazione nel contesto, unisce in famiglia i mss. Ab e N2. In tale luogo si espone il concetto – sviluppato nei versi seguenti – dell'importanza della «volontà», pur nell'eventuale «impossibilità» economica, di praticare l'elemosina.

I mss. sono entrambi del XIV sec.; per affermare l'esistenza di un ipotetico comune capostipite ε si deve preliminarmente escludere un rapporto di dipendenza diretta dell'uno dall'altro. In Ab figurano errori non presenti in N2 e che N2 difficilmente ha corretto,

⁵⁵ Intendendo per lezione caratteristica «la lezione propria di una famiglia di manoscritti, frutto dell'iniziativa dell'amanuense che ha compilato il suo capostipite» (Avalle 1978, p. 43). Sulla prudenza necessaria nel valutare tali lezioni ai fini della costruzione dello stemma, cfr. ancora Avalle 1978, p. 44.

⁵⁶ Cfr. Jensen 1989, pp. 320-321: es. *sa fame comande atoner* (Erec 2238); *tu sofris ton nain anievre ferir la pucele ma dame* (Erec 1012).

⁵⁷ Altri dati, valutati al § 9.8., ne specificheranno ulteriormente le articolazioni interne, precisando i rapporti tra i codici del sottoinsieme δ.

trattandosi di un manoscritto a sua volta alquanto scorretto⁵⁸: un'ipermetria al v. 17; le trivializzazioni grafiche di *retenez* in *recevez* (v. 15), che non dà senso nel contesto, *recors* in *recorps* (v. 32) e *orent* in *onent* (v. 3). Pertanto N2 non dovrebbe dipendere direttamente da Ab. A sua volta Ab non dovrebbe dipendere da N2 perché non ne condivide la lacuna di due parole al v. 25 (*ceuls qui*) – lacuna per altro facilmente colmabile, se il copista di Ab non si mostrasse in generale poco attento⁵⁹ – e non travisa *chastier* in *chacier* al v. 31.

ε {Ab, N2}

9.3. I mss. 814 e 2192 presentano al v. 7 una lezione che non dà senso in rapporto al contesto, benché di per sé ammissibile

2192 (814)

Si tost com nous trespaserons
Du ciecle riens n'emporterons
Celle aurons nous toute perdue (vv. 6-8).

altri mss. (B2)

Si tost que nous trespaserons
La part que nous en laisserons
Celle aurons nous toute perdue (vv. 6-8).

e ai vv. 50-51 un'inversione erronea dei due versi:

2192 (814)

Car c'est chose bien congneue
La volenté, qui ne se mue,
Qui pour fait doit estre tenue:
Ce scait Dieux fors souffrans et juste (vv. 49-52)

altri mss. (B2)

Quar c'est choze bien congneue,
Que⁶⁰ pour fait doit estre tenue,
La volenté qui ne se mue:
Ce scet Dieu fors souffrans et justez (vv. 49-52)

I due mss. sono inoltre solidali in alcune lezioni, che li oppon-

⁵⁸ Cfr. sotto §§ 10., 11. e 13.1.

⁵⁹ Cfr. sotto §§ 10., 11. e 13.1.

⁶⁰ Il ms. A2, tenuto come punto di riferimento, ha a sua volta al v. 51 una lezione erronea, corretta nel testo da me riportato, condivisa da numerosi mss. (cfr. avanti § 9.6.): *qui* in luogo di *que*.

gono alla restante tradizione: v. 32 *c'est droit escript* in luogo di *ce escrips je* (B2) | *c'est escript* (altri mss.), con ipermetria di una sillaba; v. 53 *dedans les cueurs peut in puet dedens lez cuerz*; v. 61 *ce devons savoir* in luogo di *ce devez savoir*; v. 62 *char* in luogo di *corpz*.

Ci si deve a questo punto pronunciare sulla possibile dipendenza diretta del ms. più recente (2192, XV sec.) dal più antico (814, XIV sec.). Il ms. 814 (XIV sec.) omette i vv. 39-44 e 82-88 per la rottura della parte inferiore del f. 132v, che peraltro potrebbe essersi prodotta in un momento successivo ad una eventuale utilizzazione del codice come antigrafo di 2192. A due trivializzazioni di 814 corrispondono però in 2192 lezioni recepibili: v. 56 lezione ipometra per omissione di *en* (*li vouloirs que vous <en> eustes*); v. 67 lezione ipermetra causata dall'introduzione della forma *telle*, più recente, in luogo di *tel*, conservata in 2192 ed in gran parte della tradizione (*tel part comme il luy a pleu*). In assenza di prove più vistose, ci si deve affidare a quest'ultima: difficilmente un arcaismo linguistico può esser stato reintrodotta per iniziativa congetturale dell'amanuense del più tardo 2192.

I due codici devono pertanto aver avuto un comune antigrafo (η).

η {814, 2192}

9.4. Al v. 53 la lezione *don* in luogo di *qui*, presentata soltanto dai due mss. 1563 e N1 (θ), non dà senso e non sembra probabile l'ipotesi poligenetica, nonostante l'allitterazione della dentale ai vv. 52-53:

1563, N1

Ce <scet>⁶¹ Dieux fors souffrans et juste
Don puet dedans lez cuers veoir (vv. 52-53).

altri mss. (B2)

Ce scet Dieux fors souffrans et justez
Qui puet dedens les cuerz veoir (vv. 52-53).

I codici appartengono ad età diverse: N1 è datato al XIV sec., 1563 al XV. Si può escludere però un rapporto di dipendenza diretta di

⁶¹ *scet* è un omesso in N1.

1563 da N1 perché N1 sbaglia in tre luoghi dove 1563 offre una lezione corretta: v. 52 *ce Dieu* in luogo di *ce scet Dieu*; v. 67 *pleu* in luogo di *a pleu*.

Considerato che 1563 dà un testo in generale più scorretto di quello di N1⁶², sembra improbabile – soprattutto per quanto riguarda i vv. 52 e 67 – che il suo amanuense si sia accorto proprio e solo di queste trivializzazioni del modello e sia intervenuto congetturalmente per risanarle.

Quindi

ϑ {1563, N1}

9.5. I mss. 12459, 12596, I, Mo, W1, B1, S, L1, L2, T, N3 leggono ai vv. 41-42 *Si en povez por preuve attendre, | de mes deux chiens l'exemple prendre* (. . .) contro *Sy en povez pour preuve entendre, | de mes deux chiens l'exemple prendre* (. . .) altri mss.⁶³, es. B2). Il senso del passo richiede «capire» (*entendre*) più che non «considerare» (*attendre*). Lo scambio *entendre/attendre* può avvenire facilmente, stante la somiglianza grafico-fonica e semantica dei due termini; siamo dunque in presenza di una lezione caratteristica:

μ {12459, 12596, I, Mo, W1, B1, S, L1, L2, T, N3}

Tra i manoscritti elencati, S, T e B1 appartengono però a maggior diritto anche ad un altro insieme di testimoni, individuato al v. 59 dalla lezione fortemente dubbia *verties* (mss. S, T, B1, 380, 24392, A1) contro le più attendibili *partiez* e *departies* discusse avanti, § 9.8): *se sont verties* non è giustificabile come banalizzazione grafica o semantica delle altre due lezioni e, per dare un senso ammissibile, comporterebbe una disposizione sintattica alquanto macchinosa dei vv. 57-60: il v. 60 andrebbe riferito al distante *nos chosès* del v. 58 quale incidentale con valore esplicativo («tuttavia in tre parti vengono sempre suddivise le nostre cose – degli uomini come delle donne – quando si sono volte alla morte»). Non soddisfacente sul piano semantico sarebbe considerare in tale contesto

⁶² Per cui cfr. sotto, §§ 10., 11. e 13.1.

⁶³ Ad esclusione di quelli indicati al § 9.1.3. che presentano in questo luogo una lezione propria, ma mantengono comunque il verbo *entendre*.

aussi dez hommez com dez fammez specificazione del più vicino a *la mort*. La successione dei vv. 57-60 all'interno della strofe è d'altronde garantita dalla rima (60 *fammez*(:)⁶⁴ *amez* secondo lo schema aaabcccb). Tale lezione è dunque indizio di uno stretto legame (Y), constatabile sul piano sincronico se pur non comprovatamente genetico, tra i sei mss. che la propongono; si può pensare quindi a due diversi raggruppamenti, μ e Y.

Lo schema precedente va dunque modificato come segue:

μ { 12459, 12596, I, Mo, W1, L1, L2, N3 }

Y { B1, S, T, 380, 24392, A1 }

9.5.1. All'interno di Y i mss. B1, S, T occupano una posizione a parte (σ) a causa della già discussa lezione *attendre*, che determina una intersezione σ/μ , leggibile come indizio di rapporti orizzontali tra i due gruppi (si veda anche v. 50, mss. 12596, S, *receue* (altri mss.: *tenue*, *eue*) e conseguente ipermetria; v. 65, mss. W1 e S: ipermetra la lezione *bien repeu* in luogo di *repeu*). I mss., tutti del XV sec., non hanno – per quanto si può osservare – rapporti di dipendenza diretta: B1 presenta in tre luoghi diversi (vv. 6, 45, 58), integri in S e T, la lacuna di un intero verso; S ha una lacuna di otto versi (vv. 25-32) e guasti vari (es. v. 17 omissione di *car* esplicativo-causale; v. 50 *receue* in luogo di *tenue* e conseguente ipermetria del verso) non condivisi dagli altri mss.; T a sua volta trivializza *recors* (correttamente attestato in B1 e S) in *recorps*⁶⁴ al v. 32. Y va pertanto riscritto in

Y { σ [B1, S, T], 380, 24392, A1 }

9.5.2. All'interno dell'insieme MI i mss. 12459 e L2 concordano in lezioni caratteristiche contro tutta la tradizione: vv. 9 (*pour voz cuers conforter* (L2) in luogo di *por vous bien conforter*), per probabile scivolamento dell'occhio al verso seguente *voz cuers semondre et ennorter*), v. 50 (L2 *pour ce fait* e 12459 *pour ce* contro *pour fait*, che travisano il significato del passo⁶⁵), v. 49 (*convenue* in

⁶⁴ La valutazione del ms. T è fortemente condizionata dalle sue attuali condizioni fisiche, per cui cfr. sotto, § 11.

⁶⁵ Cfr. sopra, § 4.: «è cosa nota che la salda volontà va considerata alla stregua dell'azione».

luogo di *cogneue*); v. 68 (*bien* contro *a gré*). La forte somiglianza tra i due mss., entrambi del XV sec., impone di verificare se non siano l'uno la copia dell'altro. L2 non condivide gli errori di 12459 ai vv. 50 *et*, che trivializza ulteriormente il già erroneo *qui* in luogo di *que*, 65 *peu* in luogo di *repeu* con conseguente ipometria, 67 *telle* per *tel* e conseguente ipermetria, 70 *ait* per *a*, ma tutti i suoi errori sono condivisi da 12459: pur in assenza di prove certe, quali sarebbero date da mancanza di lettere o parole nel ms. 12459 in corrispondenza a danneggiamenti meccanici nel ms. L2, si è tuttavia di fronte ad indizi di una probabile dipendenza di 12459 da L2.

Anche Mo ed N3, entrambi del XIV sec., sono molto simili: tutte le trivializzazioni di Mo si ritrovano in N3, mentre N3 si distingue da Mo per due trivializzazioni, vv. 70 *ait* per *a* e 79 *vous* in luogo di *nous*, e l'aggiunta di otto versi in coda al testo⁶⁵. L'impressione è che N3 derivi da Mo.

L2 [12459]

Mo [N3]

Dunque

μ { L2 [12459], Mo [N3], 12596, I, W1, L1 }

9.6. Al v. 50 i mss. 814, 2192 (η); Ab, N2 (ϵ); 380, 24392, A1 (appartenenti a Y); 12596, Mo e L2 (appartenenti a μ); Ma (appartenente ad α); 1103; A2; W2; P condividono la lezione erronea *qui* in luogo di *que*, che introduce la dichiarativa retta da *c'est chose bien congneue* (v. 49). Il dato non è significativo perché lo scambio *qui/que*, incoraggiato anche da un eventuale scivolamento dell'occhio al *qui* del successivo v. 51, rientra facilmente nella categoria delle trivializzazioni poligenetiche⁶⁶; non sorprende quindi la disseminazione di questo errore in manoscritti appartenenti a gruppi incompatibili.

Al v. 70 i mss. 12459, L1 e N3 (μ); Ab (ϵ); A2, Ly, P leggono *tant ait sa part chiere* («per quanto abbia cara la sua parte»), dove il contesto richiede *tant a sa part chiere* («tanto ha cara la sua parte»): che si tratti di trivializzazione poligenetica, incoraggiata dalla pos-

⁶⁶ Sulla cui non autenticità cfr. sotto, § 11.

⁶⁷ Cfr. sotto, § 10.

sibile plurima valenza di *tant* (inteso automaticamente, da amanuensi poco attenti allo svolgersi del discorso testuale, nel significato di «per quanto» anziché di «tanto», «a tal punto») sembrano indicarlo alcune considerazioni relative ai mss. interessati. Il ms. Ab è legato da un errore significativo (lacuna di quattro versi⁶⁸) ad N2, che legge però in questo luogo *a*. Il ms. 12459 (μ), come sopra dimostrato⁶⁹, è probabilmente *descriptus* da L2, che legge in questo luogo *a*; altrettanto si può osservare per N3 (MI), probabile copia di Mo, che ancora una volta presenta la lezione *a*. Il raggruppamento che si crea sulla base della variante erronea *ait* ne contraddice quindi altri maggiormente fondati, né d'altronde si ripropone come tale all'esame delle varianti adiafore.

Una possibile e suggestiva *difficilior* è invece presentata dal ms. B2 al v. 32 con la lezione *ce escrips je*⁷⁰, contro *c'est escript et* di tutti gli altri mss.: se appartenente all'originale, tale lezione segnalerebbe il rimando intertestuale tra *Codicille e Roman de la Rose*, ovvero rappresenterebbe, nel caso che l'autore del componimento non fosse Jean de Meun, un intervento in prima persona del reale autore finalizzato ad equivocare sull'identità storica di chi scrive; non si può però nemmeno escludere che *ce escrips je* sia banalmente un *lapsus* situazionale del copista.

9.7. Dalla tenue trama di rapporti fino ad ora intravista sono rimasti completamente esclusi otto codici su quarantatre che non offrono alcun indizio di parentela o di affinità. Qualora tutti gli insiemi individuati rientrassero a buon diritto – ma pochi in realtà rientrano – nella categoria di «famiglia», lo *stemma codicum* che ne conseguirebbe conterebbe ben quindici rami, rispettivamente costituiti da α , ϵ , η , ϑ , μ , Y, 1103, 10042, 12593, A2, Ly, W2, B2, P, V, risalenti *recta via* all'originale (O), poiché non si può isolare un errore comune a tutta la tradizione:

O { α , ϵ , η , ϑ , μ , Y, 1103, 10042, 12593, A2, Ly, W2, B2, P, V}

Situazione alquanto anomala (sembrano rari gli stemmi a quat-

⁶⁸ Cfr. § 9.2.

⁶⁹ Cfr. 9.5.2.

⁷⁰ Cfr. sopra § 2.

tro o cinque rami), che contrasterebbe tuttavia in modo radicale con uno degli «arguments de Bédier»: quindici rami da opporre alla presunta dicotomia insita nel sistema, all'inconscia volontà di rivalsa dell'editore accusato di voler salvaguardare la propria autonomia di scelta!

Tale situazione induce però anche a riflessioni che concordano con le obiezioni da più parti mosse al metodo stemmatico. Ho definito più grafico che stemma quanto disegnato sulla base dei dati offerti dai testimoni: se comunque impiegassi tale grafico come modello operativo per il restauro testuale, giungerei ad un testo più che mai composito e probabilmente – considerata anche la quantità di rapporti orizzontali, postulabili in una tradizione così vasta ma non dimostrabili secondo i parametri tradizionali – ben lontano dall'originale. Questo per quanto riguarda i dati *in praesentia*.

9.8. Se raggruppamenti più ampi non si possono formare sulla base dei dati *in praesentia*, passando però ad ambito congetturale l'ipotesi di una *lectio difficilior* – cancellata da tutta la tradizione e sottostante a due lezioni concorrenti, una apparentemente recepitabile, l'altra tale da far sorgere qualche sospetto – si prospetta proprio al già discusso v. 59 (cfr. 9.5). In tal luogo, si è detto, la maggior parte dei mss. legge *se sont partiez*, cui si contrappongono le lezioni *sont departies* (mss. 804, 806, 1557, Be) e *se sont verties* (380, 24392, A1, B1, S, T). Il ms. 2192 omette tutto il verso, ma la sua solidarietà con il ms. 814 prova che il comune capostipite doveva leggere *partiez*: tale lezione qualifica e motiva la lacuna presentata da 2192 come *saut du même au même* dalla parola rima del v. 58 (*partiez*, «parti») a quella del v. 59 (*partiez*, «suddivise»).

Nel contesto

Mez toutez voiez en trois partiez
 Sont tousjours voz chozez partiez
 Quant a la mort se sont partiez (sont departies/se sont verties)
 Ainsin de homme comme de famme (vv. 57-60, B2)

le lezioni *se sont partiez* e *sont departies*, tra loro adiafore, non presentano alcuna difficoltà semantica («ma tuttavia in tre parti vengono sempre suddivise le vostre cose, quando nel momento della morte si sono separate/si sono allontanate dagli uomini come dalle donne») e danno luogo – assieme alle parole – rima dei precedenti

vv. 57 e 58 – alla figura della rima equivoca, inarcata su più versi, frequente nel *Testament*. Tali lezioni non susciterebbero dunque particolari sospetti se non fossero in concorrenza con la terza e più dubbia *se sont verties* (cfr. sopra, 9.5.), la cui genesi, sulla base dei dati disponibili, non è evidente.

A monte di *partiez*, *departies* e *verties* potrebbe porsi una *lectio difficilior* diffratta dai codici⁷¹, che Luciana Borghi Cedrini mi suggerisce essere *desvesties*. Da una lezione

* Mais toutez voiez en trois partiez
Sont tousjours vos chozez partiez
Quant a la mort sont desvesties
Aisin de homme comme de femme

(«tuttavia in tre parti vengono sempre suddivise le vostre cose quando alla morte sono smesse tanto dagli uomini come dalle donne»), per una difficoltà grafica costituita da lettere scialbe (la seconda *s* – ed eventualmente la sillaba iniziale *des* – poco leggibili) e/o semantica sarebbero scaturiti vari tentativi di interpretazione: *se sont verties* (Y) rappresenterebbe un tentativo di interpretazione grafica – dal dubbio esito semantico – che compensa col *se* riflessivo la perdita della sillaba *des*; *se sont parties*, un tentativo di re-interpretazione semantica, svincolato dalla riproduzione grafica, del luogo non chiaro; *sont departies*, a) un tentativo di re-interpretazione semantica, non completamente svincolato dall’aspetto grafico (sopravvivenza di *des*), nella stessa direzione di *se sont parties* ma indipendente da questo, o b) una ulteriore innovazione, che si innesta sulla variante *parties*.

Riguardo all’eventuale genesi di *departies* devo preferire – stando agli elementi già acquisiti – la seconda ipotesi prospettata (*departies* innovazione da *parties*), benché la prima concorra a confermare e definire l’aspetto della supposta lezione diffratta, di cui salverebbe la sillaba iniziale *des*. I mss. che attestano tale lezione (804, 806, 1557, Be) infatti fanno sicuramente parte dell’insieme α , comprendente altri dieci testimoni che in questo luogo leggono *parties*. L’ulteriore innovazione *departies* (< *parties* < *desvesties*) sarebbe di per sé classificabile come poligenetica, ma i mss. che la pre-

⁷¹ Cfr. A valle 1978, p. 58.

sentano condividono anche alcune lezioni adiafore che li isolano all'interno della vastissima tradizione. Un insieme di indizi mi induce a propendere per una spiegazione monogenetica della lezione, dunque:

δ {δ' [804, 1557, Be], 806}

con parziale trasformazione interna del raggruppamento δ sopra individuato⁷².

La tradizione risulterebbe suddivisa in due (X parties / Y verties):

X {α [α' <β (1551, K), γ (808, 1556, Ma, M), δ (δ' (804, 1557, Be), 806), 12595, 22551, D), 4237], ε (Ab, N2), η (814, *2192), ϑ (1563, N1), μ [L2 (12459), Mo (N3), 12596, I, W1, L1], 1103, 10042, 12593, A2, Ly, W2, B2, P, V}⁷³

Y {σ [S, T, B1], 380, 24392, A1}

Se si volessero ordinare tutti i dati in uno *stemma codicum* – ma, come dimostrato, gli indizi raccolti non danno sufficienti garanzie per tale operazione – si disegnerebbe:

a) uno stemma a quindici rami (α, ε, η, ϑ, μ, Y, 380, 1103, 10042, 12593, 24392, A1, A2, Ly, B2, W2, P, V), nove dei quali rappresentati da un solo ms., tutti risalenti *recta via* all'originale, oppure

b) uno stemma a due rami (X/Y) uno dei quali (Y) suddiviso a sua volta in quattro (σ, 380, 24392, A1), l'altro (X) in quattordici (α, ε, η, ϑ, μ, 1103, 10042, 12593, A2, Ly, B2, W2, P, V), nove dei quali rappresentati da un solo codice. Linee tratteggiate orizzontali collegherebbero sia i codici facenti capo ai subarchetipi σ e γ all'interno di α, sia i subarchetipi ζ della famiglia Y) e μ (risalente direttamente all'origine o appartenente alla famiglia X).

Emergono dunque – con molti interrogativi – due diverse possibili ricostruzioni della storia della tradizione: di contro a poche famiglie, ci sarebbero giunti numerosi mss. isolati, e sulla base dei dati *in praesentia* ben nove mss. (ipotesi a) non potrebbero essere congiunti in alcun modo, nemmeno facendo ricorso ai non solidi indizi

⁷² Cfr. § 9.1.3.

⁷³ Si contrassegna con asterisco il ms. 2192 perché, come poco sopra ricordato, omette il v. 59: la sua appartenenza al gruppo X è determinata dall'appartenenza a η.

che hanno suggerito qualche altro raggruppamento; in alternativa (ipotesi *b*) si ricadrebbe in un consueto quanto dubbio stemma a due rami.

Come già anticipato⁷⁴, la classificazione dei mss. del *Roman de la Rose* (parte di Jean de Meun) operata da Langlois non ha puntuale rispondenza nei dati offerti dalla tradizione manoscritta del *Codicille*. Dei ventotto codici⁷⁵ in cui si intersecano le tradizioni di *Codicille* e *Roman de la Rose*, solo sei di quelli da me presi in considerazione sono stati classificati da Langlois, che si è limitato ad esaminare i mss. più antichi, e comunque non posteriori al XIV sec., in considerazione del fatto che, essendosi le copie del *Roman de la Rose* rapidamente moltiplicate a causa della grande fortuna del testo, non si sarebbero trovate nelle copie tarde buone lezioni diverse da quelle fornite dalle copie più antiche.

I mss. così selezionati sono stati ripartiti in due gruppi: al gruppo I appartengono i mss. che non hanno un'interpolazione tra i vv. 8178-79, al gruppo II i mss., più numerosi, che presentano tale interpolazione (famiglie indicate come J, K, L, M, N). I pochi mss. di *Roman de la Rose/Codicille* presi in considerazione da Langlois sono tutti ascrivibili al secondo gruppo: in particolare, il nostro ms. L2 appartenerrebbe al gruppo L di Langlois; Ly al gruppo M; 12593, A2, Mo al gruppo N; D sarebbe un *mélange* delle lezioni di M, N e K⁷⁶. Dall'analisi di Langlois risulta inoltre che il capostipite di K, M, N deve essere più recente di L⁷⁷ e che le famiglie K, M, N sono unite contro L da una interpolazione; L, M, N sono unite da altri errori contro K, e così K, L, M contro N e K, L, N contro M: tali differenti raggruppamenti sono conseguenza delle numerose correzioni subite dai tre gruppi K, M, N sulla base di altre tradizioni. Di tali osservazioni si possono estendere al *Codicille* quella sull'appartenenza di tutti i mss. considerati ad un unico grande raggruppamento (ad eventuale conferma dell'ipotesi dell'esistenza di X⁷⁸) e quella relativa a presumibili scambi orizzontali; per il resto, come si nota dagli schemi sopra proposti, Ly fa effettivamente parte per sé stesso, ma

⁷⁴ Cfr. sopra, § 5.

⁷⁵ Se ne veda l'elenco sotto, § 8.

⁷⁶ Langlois 1910, pp. 478-79.

⁷⁷ Langlois 1910, pp. 461-66.

⁷⁸ Cfr. sopra, § 9.8.

12593 e A2 sono indipendenti reciprocamente e da Mo, mentre Mo ed L2 sembrano appartenere ad uno stesso sottoinsieme.

10. La collazione rivela poi altre convergenze tra manoscritti, ma del tutto estemporanee, dovute ad evidenti trivializzazioni poligenetiche:

- v. 15, maggioranza dei codici: la lezione *rien*, attestata dalla maggioranza dei codici, dà senso nel contesto («dal momento che nulla potete trattenere»), ma potrebbe essere *facilior* – e potenzialmente poligenetica – rispetto alla concorrente *plus*, conservata dai mss. della famiglia α (804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M) e dai mss. A1 e 24392 («dal momento che non ne potete tenere per voi di più»), perché duplica il *rien* del v. 11 ed è meno pregnante nel contesto; *retenir*, «tenere per sé», figura però spesso in sintagma con *rien*⁷⁹. Sempre al v. 15 non dà senso la lezione *recevez* (mss. 808, 1556, 1563, 4237, 12595, 24392, A1, Ab) in luogo di *retenez*, probabilmente originata dalla similarità grafica di *t/c* e *v/n*. L'altra lezione concorrente *emporterez*, limitata ad alcuni mss. della famiglia α (804, 1557, Be, 22551) non compromette il significato del verso ma risulta sospetta per la vicina e concorde attestazione di *emporterez*, parimenti in sede di rima, al v. 19.

- v. 17, mss. 1103, Ab: ipermetra la lezione *que vous amasserez* in luogo di *que amasserez*; mss. 12459, I, S, L2: omissione di *car* esplicativo-causale (con cui I compensa l'incremento di una sillaba generato dalla lezione *que vous amasserez*, che condivide con 1103 e Ab).

- v. 31, mss. 1103, N2: *chacier* (per travisamento grafico di *chastier*) rompe la dittologia sinonimica *chastier et reprendre*.

- v. 32, mss. 380, 2192, 10042, Ab, T, P *recorps* ((:) *corps*, v. 28) trivializzazione di *recors*.

- v. 38, mss. Ma e I: *pres* in luogo di *prest*.

- v. 52, mss. 380, 806, 1557, 12596, 24392, A1, I, W1, B1, S, T: alla lezione maggiormente attestata *fors souffrans* («potente, indulgente» o «molto indulgente») *et justez*, questi mss. oppongono *fors puissans* («potentissimo») *et justes*, *facilior* nel contesto (*fors* ha trascinato per una sorta di inerzia mnemoni *capuissans*).

- v. 54, mss. 806, 808, 1551, 1556, 2595, 24392, A1, Ma, M *eu-*

⁷⁹ Cfr. *AFW* VIII, 1118 segg., in part 1122,3.

stez (contro *avez/avrez*), forse determinato da anticipazione della dizione interiore della parola rima del v. 56, compromette la misura del verso.

– v. 56, mss. 12596, K *la voulenté* in luogo di *le vouloir* e conseguente ipermetria.

– v. 57, mss. 804, 814, 1557, 2192, 22551, Be: l'omissione di *mais* genera ipometria ma non compromette il senso dal momento che segue un'altra avversativa (*toutevoies*).

– v. 58, mss. 808, 1556, 12595, Ma, K, M: *toutesvoies* (contro *tousjours*), forse indotta da analoga lezione del v. 57, non dà quasi senso e comporta ipermetria; mss. 808, 1551, 12596, Ma, K: *dont* in luogo di *sont*.

– v. 60, mss. 808, 10042, 12459, K, B1: lezione ipermetra generata da *comme* in luogo di *com*.

– v. 67, mss. 814, 4259, 12459, B1, L2, N2: sostituzione di *telle* alla forma femminile più antica *tel*, e conseguente ipermetria, eliminata da 4237 con la sostituzione di *com* a *comme il*.

– vv. 74, mss. 808, 1551, K, D: *corps* probabile trivializzazione di *cuers* (vv. 73-74 *or devons dont de mal retraire | noz corps et penser de bien faire*).

– v. 79, L1 e N3: *vous* in luogo di *nous*, garantito dalla concorde attestazione di *puissons*, v. 75; la stessa lezione erronea compare al seguente v. 80 in Mo, L1, N3.

– v. 87, mss. 4237 e 10042: verso ipometro per ommissione di *pas*.

11. Lezioni singolari o trivializzazioni isolate si leggono poi in maggiore o minore misura in vari luoghi della tradizione:

– ms. 806: v. 32 ipometro (*ce est escript et recors*); v. 35 sostituzione di *qui* a *qu'elle* e conseguente ipometria.

– ms. 808: v. 13 *des* per *les* (B2 *vos*); v. 41 *por le povre* in luogo di *pour preuve* non dà senso e rappresenta una ulteriore trivializzazione della lezione *por la preuve* dell'insieme α ; v. 81 dittografia *de de ce*; v. 83 *chastre* («castello») trivializzazione di *chartre* («carcere»); v. 85 ipometro per ommissione di *vous*.

– ms. 814: v. 41-44 e 83-88 non conservati a causa di un danneggiamento meccanico del codice (il v. 82 si interrompe dopo *quant il aura*); v. 56 ipometria per ommissione di *en*.

– ms. 1103: v. 35 eccedenza sillabica determinata da *maine* in luogo di *maint*; v. 48 *deux chiens* per *doy chiers* non dà senso; v. 52 *certes* trivializzazione di *ce scet; souffisans* («giusto»), sinonimo del

seguinte *justes*, probabile trivializzazione di *souffrans*; v. 65 *il per cil* (B2 *cez*) non dà senso; vv. 66-67 invertiti; v. 71 *recouvrer arriere* («ricevere indietro») trivializzazione di *retourner arriere*; v. 77 ipometro (*assaudra* in luogo di *prendra*); v. 85 *et vous autres avez* in luogo di *et quant vous aurez* causa ipermetria e non dà un senso soddisfacente; v. 87 *pas creu* frainteso in *perceu*.

– ms. 1551: v. 33 ipometria conseguente all'omissione di *rien*; v. 53 *corps* invece di *cuerz* e ipometria (*voir* per *veoir*); v. 58 *conce-vires* (sic) trivializzazione grafica di *toutesvoies*, leggibile in altri mss. dell'insieme α in concorrenza al più attestato e preferibile *tous-jours*; v. 61 *par* in luogo di *quar*; v. 65 *en ses trois* per *cez trois*; v. 81 *lors se ce ne voulez croire*, lezione ipometra; v. 83 *son retour* non dà senso.

– ms. 1556: vv. 17 e 49 *ar* per *quar*; v. 41 *i* per *si*; v. 62 *pres* per *prest*; vv. 65 e 81 *ors* per *lors*.

– ms. 1557: v. 5 *nous aussi* in luogo di *nous* con ipermetria; v. 83 *avecques lui* in luogo di *sen retour*, recepibile quanto al senso del passo ma non quanto a misura del verso.

– ms. 1563: v. 8 l'omissione di *nous* determina ipometria ed *eue* in luogo di *perdue* non dà senso; v. 35 ipometro (*comme* in luogo di *com*); v. 57 *deux* in luogo di *trois*; v. 62 *noz* (*nostre*, B2 *vostre*) con conseguente ipometria; v. 63 *et* in luogo di *a* (in altri mss. con lezione per il resto analoga) non dà senso; v. 75 *de* in luogo di *a* non dà senso; v. 77 *de* per *que* non dà senso.

– ms. 2192: v. 10 *ce monde* trivializzazione di *semondre*; v. 14 lacuna, è omesso l'intero verso; v. 54 *n'amaiz* trivializzazione di *n'avrez* (in altri mss., B2 *avez*); v. 59 lacuna, è omesso l'intero verso (probabile *saut du même au même*); v. 68 l'inversione *a gré la choze* (in luogo di *la choze a gré*) togliendo la possibilità di sinalefe, determina ipermetria; v. 87 *a tart* in luogo di *quant*, per anticipazione dell'inizio del v. 88.

– ms. 4237: v. 2 *et* in luogo di *car* non dà senso; v. 16 omissione di *Dieu*; v. 28 *povres de corps* (*puissant de corps*) non dà senso nel contesto; v. 31 *sans* in luogo di *mais* non dà senso; v. 39 *apoye* (*appaiez*) non dà senso; v. 40 ipometro per omissione di *vous*; v. 50 *se vous avez adès eue* in luogo di *que por fait doit estre tenue*, probabile banalizzazione concettuale di quanto espresso nei vv. 50-51; v. 52 *et scet bien Dieux* in luogo di *ce scet Dieux* non dà senso soddisfacente; v. 53 *vouer* invece di *veoir*; v. 72 la lacuna di una parola (*autres*) compromette senso e misura del verso; v. 73 *devons* trivializzato in *de vous*; v. 78 *vouldra* in luogo di *vendra*.

– ms. 10042: v. 29 *a* in luogo di *de*; v. 51 *qui ne ose mie* in luogo di *qui ne se mue* non dà senso; v. 54 *le pover* in luogo di *pouvoir* e conseguente ipermetria; v. 63 lacuna di un verso per *saut du même au même*; v. 67 *appartendra* in luogo di *a pleu* non dà senso e causa ipermetria; v. 70 lacuna di un verso; v. 83 *sans retourner (sen retour)* e conseguente ipermetria.

– ms. 12459: v. 50 la sostituzione di *et pour ce a que pour fait* non dà senso; v. 65 ipometro per la lezione *peu* in luogo di *repeu*.

– ms. 12593: il ms. è mutilo degli ultimi ventidue versi (66-88); vv. 35 e 36 *nous* per *vous*.

– ms. 12596 v. 56 *la voulenté* in luogo di *le vouloir* e conseguente ipermetria.

– ms. 22551: v. 68 *dont* in luogo di *tant* non dà senso.

– ms. Ma: v. 24 ipometro per omissione di *de*; v. 30 è omesso il soggetto *nuls*; v. 35 ipometro (*qui* per *qu'elle*); v. 51 omofonia in rima compromessa da *meuve* (in luogo di *mue*).

– ms. I: v. 15 *que d'autrui riens* in luogo di *et puis que riens* non dà senso soddisfacente; v. 27 *es choses riches*, zeppa in luogo di *tous en richesses*; v. 38 *pres* in luogo di *prest*.

– A2: vv. 62-64 alternanza incongrua di *vostre (vostre corp)* e *no-stre/nos (nostre avoir, nos amez)*.

– ms. Be: v. 13 *com* in luogo di *comme* e conseguente ipometria.

– ms. Ly: v. 35 *s'elle* in luogo di *qu'elle* annulla il legame di consecuzione che unisce i vv. 34-35.

– ms. W2: probabile omissione del segno di abbreviazione al v. 25 *faignet* e al v. 43 *deffedre*; v. 78 *prendra*, ripetizione erronea della parola-rima del v. 77 in luogo di *y vendra*, non dà senso e determina ipometria.

– ms. B1: vv. 6, 45, 58 lacuna che interessa tutto il verso (il v. 58 è stato omesso per probabile *saut du même au même*); v. 22 *pour* in luogo di *que*, v. 50 *con* in luogo di *que* e v. 55 *souir* in luogo di *seoir* non danno senso; v. 72 l'omissione di *aus (aus autres deux pars)* compromette il senso.

– ms. B2 v. 11 *ne* in luogo di *en*; non chiaramente interpretabile la lettera iniziale del v. 74 (*(n?)os*).

– ms. K: vv. 1 (*les ames* in luogo di *l'ame*) e 4 (*toute leur vie part* per *toute leur part*) ipometri; v. 8 ipometro per omissione *toute*; v. 33 *et de ce riens* in luogo di *et se riens* compromette senso e misura del verso; v. 35 *comme* in luogo di *com* e conseguente ipermetria; v. 46 *sien* per *lien* (B2 *loyen*); v. 54 *nostres (n'avez/n'avrez)* non dà senso; v. 61 *ce sont* in luogo di *quar* compromette senso e

misura del verso; v. 62 *cuers* sembra nel contesto trivializzazione di *corps*.

– ms. S: vv. 25-32 lacuna, condivisa da 10042 ma limitatamente al v. 31 (cfr. sopra): le due lacune sembrano indipendenti. In riferimento a quanto notato sopra, § 2., circa il forte contenuto polemico e ideologico della strofe, ci si può chiedere se la completa omissione da parte di S sia volontaria e dovuta ad un fatto di (auto)censura di chi ha compilato il codice.

– ms. L1: v. 38 *savez* (in luogo di *soiez*) non dà senso; v. 61 ipometria causata dall'omissione dell'articolo *les*.

– ms. Ab: v. 3 *onent* in luogo di *orent*; v. 8 ipermetro (*averons* per *aurons*); v. 70 *vauroit* per *vouldroit*; vv. 82 e 85 ipermetri (*avera* per *aura*, *avez* per *urez*).

– ms. T: illeggibili, nonostante l'accurata opera di restauro, i vv. 1-2, 42-43, 82-84 (dalla metà del v. 82) e 87 a causa dei danni riportati dal codice nell'incendio della Biblioteca Nazionale di Torino del 1904.

– ms. M: inversione erronea dei vv. 86-87.

– ms. N1: v. 52 omesso *scet*; v. 67 omesso *a* in *a pleu*.

– ms. N2: v. 18 *si tout quant* (*si tost que*); v. 25 *mayns* per *mais* e lacuna (*ceulx qui*).

– ms. N3: il ms. aggiunge otto versi dopo l'ultima strofe (*Cy fineray mon dit briement. | Or prions touz devotement | La mere au roy du firmament | Qui ou ciel maint lassus en gloire, | Qu'elle vueille ententivement | Prier le vray Dieu qui ne ment | Quant venrra au grant jugement | Qu'en paradis nous doint sa gloire*, vv. 89-96); si tratta molto probabilmente di una interpolazione, che non rispetta tra l'altro lo schema metrico del componimento (in luogo di aaabcccb, aaabaaab) e presenta una evidente zeppa nella rima identica *gloire* (v. 92) (:) *gloire* (v. 96).

– ms. P: v. 46 *le lou* in luogo di *le loyen* non dà senso; v. 50 *d'estre* per *doit estre* non dà senso; v. 65 *preu* in luogo di *repeu* non dà senso.

– ms. V: v. 20 ipometro (*guerdon* per *guerredon*); v. 32 ipometro per omissione di *et* nella lezione *c'est escript et je leur recors*; v. 52 ipometro per omissione di *fors*; v. 53 *qu'on* in luogo di *qui* non dà senso; v. 54 *que* in luogo di *quant* non dà senso; v. 81 ipometro per omissione di *ce* nel contesto *lors se vous ne voulez ce croire*.

12. La tradizione manoscritta oppone dunque una sorta di diffusa e sostanziale impenetrabilità ai tentativi di valutazione e classi-

ficazione che vadano oltre al constatare i concatenamenti che appaiono collazionando le varie testimonianze. Tale situazione mette ancora una volta molto bene in evidenza come i risultati e – aggiungerei – la scelta dei criteri di un'edizione critica siano irrimediabilmente condizionati dalla quantità e qualità dei dati di partenza⁸⁰: se si fossero salvati soltanto i mss. delle famiglie α , η ed ϵ , vale a dire delle famiglie maggiormente fondate sui criteri del metodo stemmatico per la presenza di errori significativi, la *recensio* avrebbe dato luogo ad una edizione tanto ineccepibile quanto infedele nei confronti dell'originale, trattandosi di mss. tra i meno corretti (cfr. §§ 10. e 11.).

In casi come questo la spiegazione sta a monte della supposta forza dicotomica del sistema o dell'atteggiamento psicologico dell'editore; bisogna ammettere, di fronte a testimoni così numerosi ma così reticenti, così poco disponibili a lasciar trapelare qualcosa della loro storia genetica, dei loro reciproci legami e della posizione nei confronti dell'originale, che la spiegazione sia insita nella natura e nella brevità del testo trasmesso e nella qualità e quantità dei testimoni.

Il fatto ch  il *Codicille* sia testo argomentativo e didascalico, senza grandi pretese di ordine estetico, ha certamente condizionato sotto vari rispetti ed in modo determinante la qualit  delle copie: ha incoraggiato – o quantomeno non frenato l'introduzione di numerose piccole non troppo significative innovazioni, che a posteriori mostrano il volto della variante adiafora o nel migliore dei casi *facilior*. La brevitt  e la semplicit  del testo non ha tuttavia portato a quella disseminazione di errori significativi che   utile al riconoscimento di una parentela pur probabilmente esistente tra mss. apparentemente isolati.

  presumibile poi che il frequente rinnovarsi dell'operazione di copiatura e la conseguente considerevole diffusione del testo abbiano dato luogo ad una ragnatela di rapporti orizzontali che tuttavia, per i motivi appena esposti, non sembrano pi  ricostruibili.

13. Dopo quanto osservato, i risultati ottenuti non possono essere impiegati per una corretta edizione del *Codicille* secondo il metodo stemmatico, troppe e gravi ipoteche peserebbero su simile scelta⁸¹.

Ci  nonostante, lo studio della tradizione manoscritta si rivela

⁸⁰ Cfr. Avalor 1978, pp. 5-20.

⁸¹ Cfr. Lecoy 1978.

tutt'altro che inutile, né porta soltanto ad esiti negativi: vale ad introdurre ordine nella *varia lectio* dei numerosissimi testimoni, il cui concatenamento, come si è detto, si può fotografare senza la presunzione di aver costruito un modello storico né tantomeno operativo; consente di giungere ad una motivata valutazione dei singoli, che – quanto a trivializzazioni di lieve entità – differiscono notevolmente; permette di stabilire che le varianti adiafore della tradizione non sono nel loro insieme tali da compromettere l'identità del testo perché i tanti possibili testi offerti differiscono per numerose lezioni ma per lo più scarsamente significative.

Tutte queste osservazioni orientano pragmaticamente verso una edizione critica di tipo bedieriano, fondata sul ms. che ha più *chances* di rappresentare la lezione autentica perché gli errori e le trivializzazioni osservabili sono più rari; alla lezione di tale ms. si affiancheranno – in apparato – le lezioni differenti degli altri mss.: il loro insieme darà conto – attraverso un opportuno gioco di sostituzioni e integrazioni, trascorrendo dall'apparato al testo e dal testo all'apparato – della molteplicità e della fisionomia dei testi (nella fattispecie, come si è notato, non molto dissimili tra loro) che hanno rappresentato fisicamente il *Codicille* nel corso della sua storia⁸², nonché dei vantaggi che si conseguono e dei rischi che si corrono col testimone prescelto. I luoghi evidentemente guasti del ms. scelto per l'edizione saranno corretti nel testo facendo ricorso alla tradizione e verranno relegati in apparato: la lezione emendata sarà evidenziata col corsivo.

13.1. È a questo punto indispensabile vagliare la situazione individuale dei testimoni.

Se si riepilogano tutti i luoghi discussi – corrispondenti ad altrettanti errori di più o singoli mss. – esaminandone la distribuzione in ogni ms., si giunge alla seguente scala gerarchica:

Codici del XIV sec.

D (17, 41, 59, 74)

A2 (15, 50, 59, 70 // 62⁸³)

⁸² Zumthor 1973, pp. 72-6, mette in dubbio che per un'opera medievale si possa avanzare la nozione di «autenticità testuale» e giunge ad asserirne l'«assenza fondamentale d'identità».

⁸³ La doppia barra separa l'indicazione di luoghi in cui il guasto interessa più mss. da quella dei luoghi in cui il guasto è lezione propria del solo ms.

Mo (15, 41, 50, 59, 80 //)
N1 (15, 53, 59 // 52, 67)
W2 (15, 50, 59 // 25, 43, 78)
380 (vv. 15, 32, 50, 52, 59 // 70)
Be (15, 17, 41, 41, 57, 59, 62 // 13)
L1 (15, 41, 59, 70, 79, 80 // 38, 61)
P (15, 32, 50, 59, 70 // 46, 50, 65)
N3 (15, 41, 50, 59, 70, 79, 80 // + 8 vv.)
I (15, 17, 38, 41, 52 // 55, 15, 27, 38)
N2 (15, 31, 35, 37-40, 50, 59, 67 // 18, 25, 25)
M (17, 19, 41, 58, 59, 83 // 86-87)
T (15, 32, 41, 52, 59 // 1-2, 42-43, 82-84, 87)
Ab (15, 15, 17, 32, 37-40, 50, 59, 70 // 3, 8, 70, 82, 85)
808 (15, 17, 19, 39, 52, 58, 58, 59, 60, 74, 83 // 13, 39, 41, 81, 83, 85)
814 (7, 15, 50, 50-51, 57, 59, 67 // 41-44, 56, 83-88)
12593 (15, 59 // 35, 36, 66-88)

Codici del XV sec.

B2 (15, 59 // 11, 74)
Ly (15, 59, 70 // 35)
A1 (15, 50, 52, 59 // 26)
12595 (15, 17, 41, 58, 59)
24392 (15, 50, 52, 54, 59)
804 (15, 17, 41, 41, 57, 59)
22551 (15, 17, 41, 57, 59 // 68)
W1 (15, 17, 41, 52, 59, 65)
806 (17, 39, 41, 52, 59 // 32, 35)
12596 (15, 41, 50, 50, 52, 56, 59)
L2 (9, 15, 17, 41, 50, 50, 59)
1557 (15, 17, 41, 41, 52, 57 // 5, 83)
V (15, 59 // 20, 32, 52, 53, 54, 81)
12459 (9, 15, 17, 41, 50, 59, 60, 67, 70 // 50, 65)
1563 (15, 15, 53, 59 // 8, 8, 35, 57, 62, 63, 75, 77)
Ma (17, 19, 22, 38, 41, 50, 58, 59, 83 // 24, 30, 35, 51)
2192 (7, 15, 32, 50, 50-51, 57, 59 // 10, 14, 54, 59, 68, 87)
1556 (15, 17, 19, 22, 41, 58, 59, 83 // 17, 41, 49, 62, 65, 81)
10042 (15, 30, 31, 32, 59, 60, 87 // 29, 51, 54, 63, 67, 70, 83)
B1 (15, 41, 52, 59, 60, 67 // 6, 12, 22, 45, 50, 55, 58, 72)
1103 (15, 17, 31, 50, 59 // 35, 48, 52, 65, 66-67, 71, 77, 85, 87)
1551 (17, 22, 39, 41, 52, 58, 59, 74, 75, 83 // 33, 53, 61, 65, 81)

4237 (15, 15, 17, 41, 59, 67, 87 // 2, 14, 16, 28, 31, 39, 40, 50, 52, 53, 72, 73, 78)

K (17, 19, 39, 41, 54, 56, 58, 60, 74, 75 // 1, 4, 8, 33, 35, 46, 54, 61, 62)

S (15, 17, 31, 41, 50, 52, 59, 65 // 25-32)

13.2. Il grado di trivializzazione del testo è dunque molto vario; si aggiunga che alla considerazione quantitativa ne va naturalmente affiancata una qualitativa, che porta a riconoscere in tutti i mss. la presenza di errori per lo più veniali.

I mss. con il minor numero di guasti sono D e A2 del XIV sec., B2 e Ly del XV sec.. Tra questi il ms. cui va il merito di fornire il testo migliore del *Codicille* è il ms. B2, che non presenta nessun guasto semanticamente o sintatticamente rilevante. A suo carico sono state segnalate due presunte – ma non necessariamente presumibili – trivializzazioni (v. 15 *riens*, v. 59 *parties*), un errore veniale (al v. 11, *ne < en*, inversione di due lettere facilmente dovuta a *lapsus calami*) e una lettera di incerta lettura al v. 74 (<n>os). Al v. 60 l'ipermetria determinata da *comme* in luogo di *com* si riassorbe con sinalefe tra *de* e *homme*. B2 è inoltre l'unico codice che offre la lezione *ce escrips je* al v. 32, su cui si veda quanto osservato sopra ai §§ 2. e 9.6.

Ly condivide le due presunte trivializzazioni di B2 ai vv. 15 e 59 e legge al v. 70 *tant ait* per *tant a*, alterando il senso dell'incidentale, ed al v. 35 *s'elle* per *qu'elle*, sopprimendo la relazione col *si* del v. 34 (*si. . . que*).

D condivide la presunta trivializzazione al v. 59 ed ha lezioni errate o fortemente sospette ai vv. 17 (*lesserez* in luogo di *amasserez*), 41 *por la preuve* in luogo di *pour preuve* e 74 *corps* per *cuers*: al di là del dato puramente numerico, il testo di D è più o meno equivalente a quello di A2. A carico del ms. A2 sono due presunte trivializzazioni (al v. 15 *riens* per *plus* e – ancor più lieve – al v. 62 *nostrre* in un contesto in cui sarebbe preferibile *vostre*), la discussa lezione *parties* al v. 59, e due errori (*qui* per *que* al v. 50 e *tant ait* per *tant a* al v. 70).

13.3. Per quanto riguarda la posizione di B2 nei confronti degli altri codici, si ricordi che il ms. – stando ai dati in nostro possesso – dovrebbe risalire autonomamente all'originale, o – nel peggiore dei casi – risalire direttamente a X e rappresentarne la copia più fedele: a sua volta X, se esistito, deve essere stato leggermente più corretto – e quindi più vicino all'originale – di quanto non fosse Y, in base

all'idea che ci possiamo fare di entrambi dai loro (ipotetici) discendenti: il migliore discendente di Y (24392) infatti non figura – quanto affidabilità – ai primi posti, mentre X ha ottimi discendenti ancora nel XV sec. Si noti infine che la buona testimonianza offerta da B2 e da Ly, entrambi del XV sec., riconferma sul campo l'importanza del principio teorico, talora disatteso⁸⁴, di non scartare a priori i codici tardi, sia pure lavorando su vaste tradizioni.

L'edizione che segue sarà dunque fondata sul ms. B2, di cui si correggerà nel testo critico l'unico luogo manifestamente guasto (*ne* in luogo di *en*), riportando la lezione emendata in corsivo.

Le Codicille

I Dieux ait l'ame des trespassez,	1
Car des biens qu'il ont amassez	2
- Dont ilz n'orent onques assez -	3
Ont il toute leur part eue.	4
Et nous qui amasserons,	5
Si tost que nous trespaserons,	6
La part que nous en laisserons	7
Celle aurons nous toute perdue.	8
II Si vueil, por vous bien conforter,	9
Vos cuers semondre et enhorter:	10
Se vous <i>en</i> voulez riens porter,	11
Faites voz fardiaux maintenant.	12
Vos corps, si comme vous devez,	13
Vestez, chaussiez; mangiez, buvez,	14
Et puis que riens n'en retenez,	15
Donnez pour Dieu le remanant.	16
III Quar des biens que amasserez	17
Si tost que vous trespaserez	18
Tant seulement emporterez	19
Des aumosnez le guerredon.	20
Or donnez donc si largement	21
Aux povrez que Dieu, qui ne ment,	22
Vous en otroit au jugement	23
De son saint paradis le don.	24

⁸⁴ Langlois 1914-1924, ad es., ha programmaticamente scartato tutti i numerosissimi codici del *Roman de la Rose* datati al XV sec.

IV	Mais de ceulx qui povrez se faignent	25
	Et de leurz mains ouvrer ne daignent	26
	Mais tous en richessez se baignent,	27
	Mendiãnt et puissant de corps,	28
	De ceulx ne vueil je pas entendre	29
	Que nulz leur doie aumosne tendre,	30
	Mais castier lez et reprendre:	31
	Ce escrips je et vous recors.	32
V	Et se riens donner ne vous laisse	33
	Povreté, qui si vous empresse	34
	Qu'elle vous maint com chien en laisse	35
	Tant que la mort vous assaudra,	36
	Le vouloir au moins en ayez	37
	Et de prier Dieu prest soiez;	38
	Ainsy l'amez et appayez:	39
	Cilz vouloirs autant vous vaudra.	40
VI	Sy en povez pour preuve entendre,	41
	De mes deux chiens l'exemple,	42
	Dont li ungz vient pour moy deffendre	43
	Et ly aultres n'y puet venir;	44
	Mais volentiers il y venist	45
	Se le loyen ne le tenist,	46
	Et brait pour ce qu'il ne s'en ist:	47
	Egalment les doy chiers tenir.	48
VII	Quar c'est choze bien cogneue	49
	Que pour fait doit estre tenue	50
	La volenté qui ne se mue.	51
	Ce scet Dieux fors souffrans et justez,	52
	Qui puet dedens lez cuerz veoir:	53
	Quant de donner n'avez pover,	54
	Autant li doit plaire et seoir	55
	Le vouloir que vous en eustes.	56
VIII	Mais toutez voiez en trois partiez	57
	Sont tousjours voz chozez partiez,	58
	Quant a la mort se sont partiez	59
	Ainsin de homme comme de femme.	60
	Quar les vers – ce devez savoir –	61
	Sont prest de vostre corpz avoir,	62
	Vos hoirs prendront tout vostre avoir	63
	Et Dieu ou dyables prendront l'ame.	64

IX	Lors sont cez trois si repeu,	65
	Quant cascuns a de vous eu	66
	Tel part comme il ly a pleu;	67
	Tant est la choze a gré partie	68
	Que nulz, en aucune maniere,	69
	Ne vouldroit – tant a sa part chiere –	70
	Changer, ne retourner arriere	71
	Aus autres deux pars sa partie	72
X	Or devons donq de mal retraire	73
	Nos cuers et penser de bien faire,	74
	Sy que nous puissions a Dieu plaire,	75
	Et li prions qu’il nous sequeure	76
	Au jour que la mort nous prendra,	77
	Quant ly dyables y vendra,	78
	Qui nous attent et attendra	79
	Por nous emporter en celle heure	80
XI	Lors, se cez mos ne voulez croire,	81
	Quant il aura sur vous victoire,	82
	Sen retour, en sa chartre noire,	83
	Ou feu d’enfer ardoir yrez.	84
	Et quant vous aurez la sceu	85
	Comment vous fustez deceu	86
	Quant vous ne m’avez pas creu,	87
	A tart vous en repentirez.	88

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Opere citate in sigla nel corso dell’esposizione:

- AFW: *Altfranzösisches Wörterbuch*, von A. Tobler und E. Lommatzsch, Berlin-Wiesbaden 1915-(. . .).
- Avalle 1978: d’A.S. Avalle, *Principi di critica testuale*, Padova 1978².
- Buzzetti Gallarati 1978: S. Buzzetti Gallarati, «Nota bibliografica sulla tradizione manoscritta del “Testament” di Jean de Meun», in *Revue Romane* XIII (1978), pp. 2-35.
- Buzzetti Gallarati 1989: S. Buzzetti Gallarati, *Le Testament maistre Jehan de Meun. Un caso letterario*, Alessandria 1989.
- Godefroy 1881-1902: F. Godefroy, *Dictionnaire de l’ancienne langue française et de tous ses dialectes du IX au XV siècle* (. . .), Paris 1891-1902, 10 voll.
- Gröber 1888-1902: G. Gröber, *Grundriss der romanischen Philologie*, Strassburg 1888-1902, 4 voll.
- HLF 1881: *Histoire littéraire de la France. Ouvrage commencé par des Religieux Bénédictins* (. . .) et continué par des Membres de l’Institut (Académie

- des Inscriptions et Belles-Lettres*), vol. XXVIII (1881), reproduction en fac-similé, Paris 1900.
- Jensen 1990: F. Jensen, *Old French and comparative Gallo-Romance Syntax*, Tübingen 1990.
- Langlois 1902: E. Langlois, *Recueil d'Arts de seconde rhétorique*, Paris 1902 (rist. anast. Genève 1974).
- Langlois 1910: E. Langlois, *Les manuscrits du Roman de la Rose*, Lille-Paris 1910.
- Langlois 1914-1924: *Le Roman de la Rose, par Guillaume de Lorris et Jean de Meun*, publié d'après les manuscrits par E. Langlois, Paris 1914-1924, 5 voll.
- Lecoy 1965-1970: Guillaume de Lorris et Jean de Meun, *Le Roman de la Rose*, éd. par F. Lecoy, Paris 1965-1970, 3 voll.
- Lecoy 1978: F. Lecoy, «L'édition critique des textes», in *Atti del XIV Congresso internazionale di Linguistica e Filologia romanza*, Napoli-Amsterdam 1978, t. I, pp. 501-8.
- Le Goff 1979: J. Le Goff, *Gli intellettuali nel Medioevo*, trad. it. di C. Giardini, Milano 1979.
- Lenglet du Fresnoy 1735: *Le Roman de la Rose, par Guillaume de Lorris et Jean de Meun dit Clopinel, accompagné de plusieurs autres ouvrages*, éd. par P.N. Lenglet du Fresnoy, Amsterdam 1935, 3 voll.
- Lote 1949-1951: G. Lote, *Histoire du vers français*, Paris 1949-1951, 2 voll.
- Méon 1814: *Le Roman de la Rose, par Guillaume de Lorris et Jean de Meun. Nouvelle édition revue et corrigée sur les meilleurs et plus anciens manuscrits*, éd. par D.M. Méon, Paris 1814, 4 voll.
- Mollat 1982: M. Mollat, *I poveri nel Medioevo*, trad. it. di C. De Matteis e M. Sanfilippo, Roma-Bari 1982.
- Naetebus 1891: G. Naetebus, *Die nicht-lyrischen Strophenformen des Altfranzösischen*, Leipzig 1891.
- Pasquali 1962: G. Pasquali, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze 1962.
- Segre 1970: C. Segre, «Les formes et les traditions didactiques», in *Grundriss der romanischen literaturen des Mittelalters*, vol. VI (*La littérature didactique, allegorique et satirique*), t. 2, Heidelberg 1970, pp. 97-201.
- Zumthor 1954: P. Zumthor, *Histoire littéraire de la France médiévale (VI-XIV siècles)*, Paris 1954.
- Zumthor 1973: P. Zumthor, *Semiologia e poetica medievale*, trad. it. di M. Liborio, Milano 1973.

1. *illeggibile in T a causa di una bruciatura*. l'ame] merci 804, 22551, Be; les ames K.

2. *illeggibile in T a causa di una bruciatura*. car] et 4237.

3. n'] ni 814; orent] onent Ab; *omesso in* 10042.

4. toute leur part] leurs part toute 1563; toute leur vie part K; auques leur part Mo.

5. nous] nous aussi 1557.

6. *omette* B1; *invertono i vv.* 6-7 D, 1103. que] com 380, 808, 814, 1103, 1551, 1557, 1563, 2192, 12595, K, M, T, W2, Ma, D.
7. du siecle riens ni emporterons 814, 2192; la part que cy nous en lerrons LF. en/*om.* 1556, K.
8. aurons] avons 1563, 12459, Be; avions I; averons Ab. nous] *om.* 1563. toute] *om.* K. perdue] eue 1563.
9. si] or 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 4237, 12595, Ma, Be, D, K, D, K, LF; je 2192. vous] voz cuers 12459, L2. bien] *om.* 804, 1557, Be, L2; mieulx 4237, I, LF. conforter] reconforter 804, 1557, Be.
10. vos] les 4237, LF. semondre] ce monde 2192.
11. vous en voulez riens] riens vous en voulez I, LF; vous riens en voulez 4237; vous ne voulez B2.
12. faites] festez B1.
13. vos] les 1551, 1563; des 808. comme] com Be.
14. *omette* 2192. chaussiez] couches 10042. mangiez buvez] buvez mengiez 1556, Ma, I; magiez buvez 4237.
15. et puis] *om.* I. riens] plus 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, 24392, A1, Ma, Be, D, K, M; d'autrui riens I. n'en] *om.* 804, n' 1557, 22551, Be; ne 12459, S, I. retenez] recevez 808, 1556, 1563, 4237, 12595, 24392, A1, Ab; emporterez 804, 1557, 22551, Be.
16. Dieu] *om.* 4237 remanant] demorant 380, 12593, D, Ly, Mo, L1, P, Ab, W2, LF.
17. Quar] *om.* 12459, I, L2, S; ar 1556; que 12596. que] que vous 804, 806, 808, 1103, 1551, 1556, 1557, 4237, 12459, 12595, 12596, 22551, Ma, I, Be, D, W1, K, Ab, L2, S, M. amasserez] laisserez 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 4237, 12595, 22551, Ma, Be, W1, D, K, M, LF.
18. tost] tout N2; que] quant N2; com 808, 814, 1551, 1557, 1563, 2192, 12596, A2, Ma, Be, D, W1, W2, K, M.
19. tant] dont 808, 1556, Ma, K, M.
20. des] de vos LF. guerredon] guerdon V, LF.
21. donnez] donnons 10042. donc si] donques 814.
22. que] de 1551, 1556, Ma; pour B1.
23. vous] qu'il vous Ma. en] *om.* 1103, 12593, Ma. au] en 806; a son 1103. juge-ment] definiment 12593.
24. de] *om.* Ma. saint paradis] paradis saint Ly; doulz paradis A2; paradis D. le don] le saint don D; en don Ma.
25. *omette* S. mais] mayns N2. ceulx qui] *om.* N2. faignent] faignet W2.
26. *omette* S. et] qui 804, 1557, 22551, I, Be; ne 12459, L2; mais 10042. daignent] daignent A1.
27. *omette* S. mais] et 380, 804, 806, 808, 814, 1103, 1551, 1556, 1557, 1563, 2192, 4237, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Ma, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, B1, K, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, M, V, LF. touz en richesses] es choses riches I.
28. *omette* S. puissant] povres 4237.
29. *omette* S. de] a 10042. ceulx] telz I. vueil] vueille 814. je] *om.* 814. pas] mie 806, I; point 10042.
30. *omette* S. que nulz] qu'on 804, 1557 que on Be, L2, M; que l'en 806, 808, 1551, 1556, 12596, 22551, I, D, W1, LF; que Ma; que mieulx 10042. leur] *om.* 806; ne 2192. aumosne] s'aumosne 1103; la main Mo. rendre] rendre 1551.
31. *omette* 10042, S. mez] sans 4237, LF. castier lez et] les chastier et 1556, 4237, 12459, I, L2, LF; chastier et les Ly, W1; chacier les et 1103, N2. reprendre] de-fendre 806; fort reprendre N2.
32. *omette* S. ce escripts je et] c'est escript et je 380, 804, 808, 1103, 1551, 1556, 1557, 1563, 4237, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Ma, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, B1, K, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, M, LF; c'est droit escript je

- 814, 2192; c'est escript je V; ce est escript 806. vous] *om.* 806; l'en N1; leurs 380, 1557, 1563, 4237, 10042, 12593, 12596, 24392, A1, A2, I, Ly, B1, L1, L2, Ab, T, N2, P, V; le 804, 808, 814, 1103, 1551, 1556, 2192, 12459, 12595, 22551, Ma, Be, D, Mo, W1, W2, K, N3, M, LF. recors] recorps 380, 2192, 10042, T, P, Ab.
33. se] de ce K. riens] *om.* 1551.
34. qui] que 1557, 12459. empresse] compresse 380, 804, 806, 808, 1103, 1556, 1557, 1563, 2192, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, Ma, Be, D, Ly, Mo, B1, K, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, M, V; appresse W1, S; abesse 4237, LF.
35. qu'elle] qu'el 804, 1557, 12459, 22551, D, N1, V; qui 806, 808, 1551, 1556, 12595, Ma, K, M; que elle 1103; s'elle Ly. vous] nous 12593. maint] maine 1103, 1557, K. com] comme 804, 808, 1551, 1556, 1563, 12595, 12459, 22551, D, K, N1, M, V.
36. que] com 1557, I. la] le 10042. vous] nous 12593. assaudra] assoudra N2.
37. *omettono* Ab, N2. le] ce 1551, 1563.
38. *omettono* Ab, N2. de prier Dieu prest] prest de Dieu proier 380, 804, 806, 808, 814, 1103, 1551, 1556, 1557, 1563, 2192, 4237, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, B1, K, S, L1, L2, T, N1, N3, P, M, V, LF; pres de Dieu proier Ma; pres de Dieu louer I. soiez] savez L1.
39. *omettono* Ab, N2. *manca per danneggiamento neccanico in 814.* ainsy] et 804, 808, 1551, 22551, Be, D, K; et quant 806. l'amez] l'ame 808, 1551, K. et] ainsi 804, 808, 1551, 1557, 22551, Be, D, K; *om.* 806. appayez] le paiez 804, 806, 22551, Be, K; le poiez 1557, D; apoye 4237; apaisiez 10042; l'apayez 808, 1551, B1; *omettono* Ab e N2. *manca per danneggiamento meccanico in 814.* cilz] ce 806, 1551, 1556, I, W1, S, N3, LF; cist D. autant] assez 12459, vous] *om.* 4237.
41. *manca per danneggiamento meccanico in 814* si] bien 1103, 1563, I, W1; i 1556. en povez] *om.* en 806, 808, 1551, 1556, 12595, 22551, Ma, D, K, M, LF; en pores N2; vous vueil 804, 1557, Be. pour] a N2. preuvel] bien N2; la preuve 804, 806, 1551, 1556, 1557, 4237, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M, LF; le povre 808. entendre] attendre 12459, 12596, I, Mo, W1, B1, S, L1, L2, T, N3.
42. *manca per danneggiamento meccanico in 814; illeggibile per brucature in T.* l'exemple] exemple 380, 804, 806, 808, 1103, 1551, 1556, 1557, 1563, 2192, 4237, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Ma, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, B1, K, S, L1, L2, Ab, N1, N2, N3, P, M, V, LF.
43. *manca per danneggiamento meccanico in 814; illeggibile per brucature in T.* li ungz] l'uns 1556. deffendre] deffedre W2.
44. *manca per danneggiamento meccanico in 814.* et] *om.* 804, 806, 808, 1551, 1557, 12595, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M. li] l' 1556. puet] puet pas 804, 806, 808, 1551, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M.
45. *om.* B1. volentiers il y] moult volentiers y 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M; moult volentiers il 804; volentiers y 814, V.
46. loyen] lou P, sien K. tenist] retenist K.
48. les] le 12595. doy] deux 1103. chiers] chiens 1103.
49. quar] ar 1556. c'est choze bien] c'est bien chose 804, 1557, 1563, 22551, Be, D, S; chose est bien 814; c'est chose tres bien LF. cogneue] convenue 12459, L2; cogneue LF.
50. *invertono i vv. 50-51* 814, 2192. se vous avez ades eue 4237; se ja vous avez ades eue LF. que] qui 380, 814, 1103, 2192, 12596, 24392, A1, A2, Ma, Mo, W2, L2, Ab, N2, P; con B1; et 12459. pour fait] pour ce 12459, pour ce fait L2. doit] doie 12596. tenue] receue 12596, S.
51. qui] que 10042. ne se mue] ose mie 10042; se meuve Ma.
52. ce scet] *om.* scet N1; s'estoit 808, 1551; certes 1103; et scet bien 4237; c'est bien LF. fors souffrans] fors souffisans 1103; souffisans D; souffrans V; souffrans fors L2; tous souffrans N2; fors puissant 380, 806, 1557, 12596, 24392, A1, I, W1, B1, S, T.
53. qui] don 1563, N1; qu'on V. puet dedens lez cuers] dedans les cuers peut

- 814, 2192; puet dedans les corps 1551; peut seul dans tous les cueurs. les] des 4237. veoir] voir 1551; vouer 4237.
54. quant] que V. n'avez] n'eustes 806, 808, 1551, 1556, 12595, 24392, A1, Ma, M; n'avrez 804, 814, 1103, 1563, 10042, 12593, 22551, A2, D, Ly, Mo, W2, L1, Ab, N3, P, V; n'a maiz 2192; n'aiez B1; n'aras N2; nostres K. povoir] le pover 10042.
55. autant] tant N2. doit] dut 12595, 24392, A1, M, 1551; deust 806, 808, 1556, Ma, K. seoir] souir B1.
56. le vouloir] la volenté 12596, K; le bon vouloir LF. en] *om.* 814.
57. mais] *om.* 804, 814, 1557, 2192, 22551; et 808, 1551, 1556, 4237, 12595, Ma, D, K, M, LF. toutez voiez] toutes voyes LF. trois] deux 1563.
58. *omette* B1. sont] dont 808, 1551, 12595, Ma, K. tousjours] toutes 806, 814, 1563, 2192, V; toutesvoies 808, 1556, 12595, Ma, K, M; concevires 1551. voz] nos 380, 804, 806, 814, 1103, 1557, 2192, 4237, 12459, 12593, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Be, D, Ly, W1, W2, K, L2, Ab, T, N3, P, LF; *om.* 808, 1551, 1556, 12595, Ma, M; les 1563.
59. *omette* 2192. a] pour 806. se] *om.* 804, 806, 1557, Be; s'en I. partiez] verties 380, 24392, A1, B1, S, T; departies 804, 806, 1557, Be.
60. de homme] des hommes 380, 804, 806, 808, 814, 1103, 1551, 1556, 1557, 1563, 2192, 4237, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Ma, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, B1, K, S, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, M, V; des homs LF. comme] com 380, 804, 806, 814, 1103, 1551, 1557, 1563, 2192, 4237, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Ma, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, S, L1, L2, Ab, T, N3, P, M, V; que 1556, N1; quant N2. de femme] des femmes 380, 804, 806, 808, 814, 1103, 1551, 1556, 1557, 1563, 2192, 4237, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Ma, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, B1, K, S, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, M, V, LF.
61. quar] que 12596, I, W1, S; par 1551; ce sont K. les] *om.* Mo, L1; des 2192. devez] devons 814, 2192; devez vous Mo.
62. sont] sont tous 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M, LF. prest] pres 1556; prest tuit 4237. de] a 806, 808, 1103, 1551, 1556, 1557, 4237, 10042, 12459, 12593, 12595, 12596, 22551, A2, I, Ma, D, Ly, Mo, W1, W2, K, S, L1, L2, Ab, N1, N2, N3, P, M, V, LF; pour 804, 814, 1563, 2192, Be. vostre] nostre 380, 814, 1103, 2192, 12593, 24392, Ab, T, N1, P; noz 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 4237, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M; voz LF. corpz] cuers K; char 814, 2192.
63. *omette* 10042. vos hoirs] et noz amis 380, 804, 806, 808, 814, 1103, 1551, 1557, 1563, 2192, 4237, 12593, 12595, 22551, 24392, A1, A2, Ma, I, Be, D, Ly, B1, K, L1, L2, Ab, T, N1, N2, P, M, LF; et voz amis 1556, 12459, 12596, W1, W2, N3, V. prendront] ont 380, 806, I, Mo, B1, S, L1, L2, N3; a 804, 814, 1103, 1557, 1563, 4237, 12459, 12593, 12596, 22551, A2, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, S, Ab, T, N1, N2, P, V, LF; le 808, 1551, 1556, 12595, 24392, A1, Ma, M; et 1563; pour 2192; au K. tout vostre] le vostre 1556, 12459, 12596, W1, W2, N3; vostre 12459, 12596, I, Mo, W1, W2, S, L1, L2, N2, N3, V; le nostre 808, 1551, 12595, 24392, A1, Ma, M; nostre A2.
64. ou] et 1563. prendront] a 804, 814, 1103, 1556, 1557, 1563, 2192, 10042, 12593, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, Ma, Be, D, Ly, Mo, W1, W2, K, L1, Ab, N2, P, M, V; *om.* 808, 1551, N1, N3; ont 380, 806, 12459, I, L2, B1, S, T; en ont 4237, LF; pour 2192. l'ame] les ames 380, 4237, I, B1, T, LF; vos ames 1556, 10042, 12459, 12596, Mo, W1, W2, S, L1, L2, N2, N3, P, V; nos amez 804, 806, 808, 814, 1103, 1551, 1557, 1563, 2192, 12593, 12595, 22551, 24392, A1, A2, Ma, Be, D, Ly, K, Ab, N1, M.
65. lors] ors 1556. ces] en ses 1551; cil 380, 1103, 1551, 1557, 4237, 10042, 12593, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Be, Ly, Mo, W1, W2, K, S, L1, Ab, T, N1, N3, P, LF; il 1103; ce LF. trois si] croy je LF. si bien W1, S. repeu] preu P; peu 12459.
66. *omette* 12593; *inverte* i vv. 66-67 1103. quant/ que 12459; qu'ung LF. a] si a LF. vous] nous 380, 804, 806, 808, 814, 1103, 1551, 1557, 1563, 2192, 4237, 10042, 12459, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Ma, Be, D, Ly, K, L2, Ab, T, N1, P, M, LF.

67. *omette* 12593. tel] telle 814, 4237, 12459, B1, L2, N2; tout 804, 1557, Be. part] ce 804, 1557, Be. comme] com 380, 804, 806, 808, 1103, 1551, 1557, 4237, A1, A2, Ma, Be, D, W1, W2, S, L1, L2, N2, N3, P, V. que 804, 1103, 1557, Be. il] *om.* 4237, 10042, I, V, LF. luy] y 2192, B1; leur 1103. a pleu] *om.* a N1, appartendra 10042.
68. *omette* 12593. tant] dont 22551. la choze a gré] a gré la chose 2192; la chose bien 12459, L2.
69. *omette* 12593. nulz] nul d'eulx 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M; nul et LF; aucune] nulle 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M, LF; nesune 4237.
70. *omettono* 10042, 12593; ne vorroit repartir arriere 804, 806, 808, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, BE, D, K, M; ne vorroit retourner arriere 1551; ne vorroit changier sa part chiere I. ne] le Ma. voudroit] vauroit Ab. a] ait 12459, A2, Ly, L1, Ab, N3, P sa] *om.* LF.
71. *omette* 12593; ne changier tant ont leur part chiere 804, 806, 808, 1551, 1556, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M. changer] pour riens I. retourner] recouvrer 1103.
72. *omette* 12593. aux deus parts de sa departie LF. aus] *om.* B1. autres] *om.* 4237. sa] de sa B1.
73. *omette* 12593. devons] de vous 4237; devez Ma.
74. *omette* 12593. nos] voz Ma. cuers] corps 808, 1551, D, K. penser] penzez 4237; pensons 1556. de] a 4237, I, LF.
75. *omettono* 1551, 12593, K; a fin que Dieu nous puist attraire 806. sy que] siques 12595. puissions] puissions 380, 804, 806, 814, 1103, 1556, 1557, 1563, 4237, 10042, 12459, 12595, 24392, A2, I, Ma, Be, D, Ly, Mo, B1, S, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, M, V, LF. a] de 1563.
76. *omette* 12593. li] *om.* 808, 1551, 1556, Ma, K, M. prions] prier 804, 1557, Be; prions Dieu 808, 1551, 1556, Ma, K, M. qu'il] que 808.
77. *omette* 12593. au] cil Ab. que] de 1563. prendra] assaudra 1103.
78. *omette* 12593. quant] et que 806; quant alors LF. ly] *om.* 1563. y] si 1556, I. vendra] voudra 4237, prendra W2.
79. *omette* 12593. nous] vous L1, N3.
80. *omette* 12593. nous] vous Mo, L1, N3. en] a 380, 804, 806, 808, 814, 1103, 1557, 1563, 4237, 10042, 12459, 12595, 12596, 22551, 24392, A1, A2, I, Be, Ly, Mo, W1, W2, B1, K, S, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, M, V, LF.
81. *omette* 12593. lors] et 806; ors 1556. ces moz ne voulez] ces moz ne voulons 814; vous ne voulez ce 380, 1103, 4237, 10042, 12459, 12596, 24392, A1, A2, I, Ly, Mo, W1, B1, S, L1, L2, Ab, T, N1, N2, N3, P, V, LF; vous ne me voulez 1563; de de ce ne me voulez 808; ce ne me voulez K; ce ne voulez 1551; cy ne me voulez 804, 1557, 22551, Be, D; vous ne m'en voulez 806.
82. *omette* 12593. quant il] puis qu'il 804, 806, 808, 1551, 1556, 1557, 12595, 22551, Ma, Be, D, K, M. sus vous victoire] *om.* *per guasto meccanico* 814.
83. *omettono* 814, 12593; *illegibile per bruciatura* T. sen retour] son retor 808, 1551, 1556, Ma, M; sans retorner 10042; avec lui 804, Be; avecques lui 1557. en] a K, LF. chartre] chastre 808.
84. *omettono* 814, 12593; *illegibile per bruciatura* T.
85. *omettono* 814, 12593. quant] *om.* 1103. vous] *om.* 808. aurez] l'arez 12459, L2, S; autres avez 1103; aurez Ab; N2 aves. sceu] bien sceu LF.
86. *omettono* 814, 12593; *inverte i vv.* 86-87 M. comment vous] comme vous T; que de ce 22551, Be. fustez] en feustes LF.
87. *omettono* 814, 12593; *illegibile per bruciatura* T. et que vous fustes deceu M. quant] que 804, 1557, 12596, 22551, I, Be, D, W1, M; a tart 2192. avez] arez 1103, 1556, 10042, 12459, 12596, 22551, 24392, A2, Ly, Mo, W2, L1, L2, Ab, S, T, N2,

N3, P; en avez 1563, N1, V, LF; avies 1557. pas] *om.* 1103, 1563, 2192, 4237, 10042, N1, V. creu] perceu 1103.

88. *omettono* 814, 12593 a] et a 2192. tart] tant Ly. vous] *om.* 2192. *Di seguito al v. 88 N3 legge* Ci fineray mon dit briement. || Or prions touz devotement || La mere au Roy du firmament, || Qui ou ciel maint lassus en gloire, || Qu'elle vueille ententivement || Prier le vray Dieu qui ne <ment> || - Quant venrra au grant jugement - || Qu'en paradis nous doint sa gloire. Amen.

SILVIA BUZZETTI GALLARATI
Università di Torino